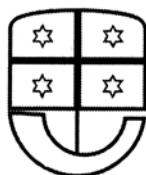


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.06.2007 N. 631

Estinzione della "Fondazione Regionale Cristoforo Colombo" di Genova.

pag. 3097

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.06.2007 N. 636

Legge regionale n. 14/1998 e s.m.. Modifiche alla D.G.R. n. 1305/2006.

- Approvazione proroga dei termini di presentazione delle domande di contributo.** pag. 3097
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.06.2007 N. 646**
- Integrazioni alle Norme Tecniche per la procedura di screening di cui alla DGR n. 1415/99 e SS.MM.II. in materia di gestione dei rifiuti. Art. 16 comma 1 l.r. n. 38/98.** pag. 3099
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.06.2007 N. 651**
- Approvazione dello Schema preliminare di Patto territoriale per la sicurezza tra Regione Liguria, Prefettura di Genova, Provincia di Genova, Comune di Genova diretto a garantire la sicurezza delle Aree metropolitane. Impegno di euro 1.000.000,00.** pag. 30100
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.06.2007 N. 658**
- VIA Nazionale. Compatibilità ambientale del progetto di nuova sezione da 460 MW a carbone nella centrale termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure (SV). Proponente Tirreno Power SpA. Parere istruttorio negativo.** pag. 3111
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.06.2007 N. 675**
- Legge 6 marzo 2001 n. 64 "Istituzione del Servizio civile nazionale". Approvazione bando per un progetto formativo relativo alla figura di Operatore Locale di Progetto.** pag. 3111
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.06.2007 N. 676**
- Legge 6 marzo 2001 n. 64 "Istituzione del Servizio civile nazionale". Approvazione bando per un progetto formativo relativo alla figura di Formatore Generale.** pag. 3117
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.06.2007 N. 693**
- Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 29/05/2007, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2006 n.33 (testo unico in materia di cultura)".** pag. 3123
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.06.2007 N. 694**
- Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 29.05.2007, n. 22 "Norme in materia di energia".** pag. 3124

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.06.2007 N. 695

Variazioni per euro 362.245,00 al bilancio 2007 ai sensi art.7 l.r. 03.04.2007, n.16 fondi statali per iniziative a vantaggio dei consumatori - l. 388/2000 art.148 (7° provvedimento). pag. 3126

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.06.2007 N. 696

Variazioni per euro 43.139,00 al bilancio 2007 ai sensi art.7 l.r. 03.04.2007, n.16 fondi per progetto "Pronto soccorso e sistema 118" del programma "Mattoni del S.S.N." - Convenzione del 07.02.2007 (8° provvedimento). pag. 3127

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.06.2007 N. 697

Adempimenti ex Art. 37 c. 5 L.R. 20/06 - Approvazione "Modalità organizzative del sistema regionale di educazione ambientale, criteri di qualità dei Centri e criteri per la concessione di finanziamenti a progetti di educazione ambientale". pag. 3129

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.06.2007 N. 698

Approvazione schema protocollo di intesa relativo alla costituzione di tavoli e gruppi di lavoro nel Sistema ligure di educazione ambientale e di un forum dell'educazione ambientale. pag. 3130

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.06.2007 N. 700

Indirizzi procedurali relativi alle modifiche ed integrazioni ai piani di bacino ai sensi del comma 15 dell'art. 97 della l.r. 18/99, ad integrazione della DGR 1624/04. pag. 3135

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.06.2007 N. 702

L.r. 18/1999, art. 101, comma 5: interventi prioritari di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. pag. 3140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.06.2007 N. 712

Parere di compatibilità ambientale. Discarica di rifiuti non pericolosi in località Filippa - Cairo Montenotte (SV). Parere positivo con prescrizioni. pag. 3144

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22.06.2007 N. 713

Nomina Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale e approvazione schema del contratto. pag. 3145

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
01.06.2007 N. 52**

**Sostituzione di un membro effettivo e del suo supplente in seno al
"Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli
utenti" - l.r. 2 luglio 2002 n. 26 art. 3 comma 4.**

pag. 3146

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
18.06.2007 N. 53**

**Ente Parco dell'Aveto - Consiglio - Sostituzione rappresentante delle
associazioni agricole.**

pag. 3147

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
04.07.2007 N. 82124**

**Nomina del Dott. Arch. Pier Paolo Tomiolo a Presidente del Comitato
Tecnico Urbanistico Provinciale.**

pag. 3147

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
08.05.2007 N. 537**

**Bacino del torrente Argentina (rio Carpasina - rio Ormè).
Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Maudena
Carlostefano (MDN CLS 52E14 B814Z). Pratica n. 303.**

pag. 3148

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
11.06.2007 N. 657**

**Bacino del torrente Prino. Concessione di derivazione acqua ad uso
irriguo. Ditta: Pallini Pasquale (PLL PQL 27D01 A488B) ed altri.
Pratica n. 255.**

pag. 3149

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
11.06.2007 N. 658**

**Bacino del torrente San Martini (rio Gheresi). Concessione di deriva-
zione acqua ad uso irriguo. Ditta: Giordano Riccardo (GRD RCR
27H08 I138A) ed altri. Pratica n. 101.**

pag. 3150

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
11.06.2007 N. 659**

Bacino del torrente San Martino. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Fracas Teresa (FRC TRS 42P45 I138L). Pratica n. 30. pag. 3150

PROVINCIA DI IMPERIA

Ditte: Magliano Idolo ed altri; Venturino Valter ed altri; Composti Maria; Nastasi Luca; Consorzio San Bernardino. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 3151

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 07.06.2007 N. 4447

Rio Cosciari - Comune di Vado Ligure - Concessione in sanatoria per la realizzazione di scarico acque bianche attraverso gli argini. Concessionario: Sanac S.p.A.. pag. 3152

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 21.06.2007 N. 4820

Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.. Corso d'acqua: torrente Pora - Località Sotto la Chiesa - Comune di Calice Ligure. Concessione per la realizzazione di un attraversamento del torrente Pora con elettrodotta MT 15 Kv e BT 380V in cavo interrato all'interno del Ponte lungo la Strada Provinciale n. 46 a seguito allacciamento nuovo cliente in località Sotto la Chiesa. pag. 3153

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 21.06.2007 N. 4822

Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.. Corso d'acqua: Rio Caravelle Doxena per costruzione elettrodotta a BT 380 V in cavo aereo precordato a seguito allacciamento nuovo utente in Località Minella - Comune di Balestrino. pag. 3153

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 21.02.2007 N. 4831

Richiedente: Società Enel Distribuzione S.p.A.. Corso d'acqua: torrente Rio Giovo in località Ressa - Comune di Sassello. Rinnovo dell'autorizzazione temporanea assentita con Atto Dirigenziale n. 5972 del 02/10/2006 relativa al mantenimento della linea elettrica BT stafata al ponte esistente. Pratica n. 617/04 - Identificativo: I0400190. pag. 3154

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 25.06.2007 N. 4861

Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A.. Corsi d'acqua torrente Pennavaire e Rio Piazza Grande - Località Freosa - Comuni di Cisano sul Neva e Zuccarello. Concessione in sanatoria per n. 4 attraversamenti (n. 3 del torrente Pennavaire e n. 1 del Rio Piazza Grande) con elettrodotto a MT 15 KV in conduttori nudi a seguito di adeguamento e potenziamento rete elettrica esistente. Pratica n. 305/06 - I0600311.

pag. 3154**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 25.06.2007 N. 4862**

Corso d'acqua Rio Pattarello - Comune di Borghetto Santo Spirito. Concessione in sanatoria per la realizzazione di un Ponte ed il mantenimento di n. 4 tubazioni in subalveo e di parte delle arginature esistenti in corrispondenza della foce del rio stesso. Concessionario: Comune di Borghetto Santo Spirito.

pag. 3155**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 25.06.2007 N. 4871**

Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A.. Corso d'acqua Rio Caso - Località Isole - Comune di Villanova d'Albenga. Concessione per la realizzazione di linea elettrica a MT 15 KV e BT 380 V in caso interrato sul corso d'acqua Rio Caso in Comune di Villanova d'Albenga - Località Isole. Pratica n. 329/06 - I0600325.

pag. 3155**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 25.06.2007 N. 4881**

Concessionario: Vio Carluccio. Domanda in sanatoria presentata in data 14/12/1999 e successive integrazioni intesa ad ottenere la concessione per derivare una quantità d'acqua di moduli 0,0005 (l/sec. 0,05) ad uso irriguo con un prelievo massimo prelevato pari a 0,8 l/sec. dal corso d'acqua Rio Mereo o Merco in Località Ruvoire - Comune di Ortovero. Corso d'acqua Rio Mereo o Merco - Località Ruvoire. Pratica n. 34/04 - I0600015.

pag. 3156**PROVINCIA DI SAVONA**

Ditta: Zunino Maura. Domanda per concessione derivazione acqua.

pag. 3157

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 19.06.2007 N. 269

Pratica n. 5473: Corso d'acqua: Fosso San Remigio. Nulla Osta Idraulico n. 11540. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla copertura con grigliato metallico mobile di un tratto del Fosso San Remigio, in località Castiglione Vara, nel Comune di Beverino. Ditta: Comune di Beverino.

pag. 3157

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 22.06.2007 N. 277

Pratica n. 4799: Corso d'acqua: torrente Rì. Nulla Osta Idraulico n. 10839. Autorizzazione in sanatoria, ai fini idraulici e demaniali, relativa all'attraversamento del torrente Rì con tubazione idrica staffata al Ponte sito in Via Valle, nel Comune di Riccò del Golfo. Ditta: ACAM Acque S.p.A..

pag. 3158

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA

**Elenco Delibere del Comitato Istituzionale del 28.06.2007.
Elenco Decreti del Comitato Istituzionale del 28.06.2007.**

pag. 3158

DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA 28.06.2007 N. 197

Errata corrige - art. 29 comma 2 NdA PAI - 'Condoni edilizi - parere ex art 32 L. 28.02.1985, n. 47 e ss.mm.' ai sensi art. 43 comma 3 lett. b) delle stesse NdA.

pag. 3161

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO TERRITORIALE DELLE ESPROPRIAZIONI DELLA RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A 19.04.2007 N. 249

lavori di messa in sicurezza della Galleria Serena - Realizzazione di un piazzale di emergenza - Area di triage Lunense.

pag. 3163

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**14.06.2007****N. 631****Estinzione della “Fondazione Regionale Cristoforo Colombo” di Genova.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di dichiarare estinta la “Fondazione Regionale Cristoforo Colombo” con sede in Genova, piazza Matteotti n. 9, per le motivazioni espresse nel verbale di riunione del Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2007, a rogito, repertorio n. 33216, del dott. Andrea Fusaro, notaio in Genova, che si allega in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. di iscrivere il presente provvedimento, nonché il cognome e nome del liquidatore, individuato dal Consiglio di amministrazione della Fondazione nella persona del dott. Michele Gay, nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche;
3. di disporre la comunicazione del presente provvedimento agli amministratori della fondazione di cui trattasi, nonché al Presidente del Tribunale di Genova, unitamente all'allegato verbale di riunione del Consiglio di amministrazione, per gli adempimenti di competenza previsti dal Codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo;
4. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**14.06.2007****N. 636****Legge regionale n. 14/1998 e s.m.. Modifiche alla D.G.R. n. 1305/2006. Approvazione proroga dei termini di presentazione delle domande di contributo.**

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTA la legge regionale 27 marzo 1998 n.14, recante “Interventi per la riqualificazione dei siti produttivi e per la rivitalizzazione dei centri storici e delle periferie urbane”, con la quale la Regione si propone di favorire la rivitalizzazione dei centri storici e delle periferie urbane nelle aree non interessate da OB. 2 di cui alla decisione della Commissione Europea del 20 Gennaio 1994;
- VISTA la legge regionale 2 gennaio 2003, n. 2, recante “Modifiche alla legge regionale 27 marzo 1998, n.14”;
- VISTO, in particolare, l'articolo 3 della legge regionale n. 2/2003, il quale prevede:

1. la concessione di contributi in conto capitale per l'attuazione, in definiti ambiti territoriali ricompresi all'interno di aree non assistite da misure agevolative previste dal vigente Documento Unico di Programmazione (DOCUP) Obiettivo 2, di progetti di investimento integrati e funzionalmente collegati, diretti alla rivitalizzazione e alla riqualificazione dei centri urbani, presentati congiuntamente da Comuni e Consorzi di piccole e medie imprese industriali, e/o artigiane, e/o commerciali, e/o di servizi, con prevalenza numerica di imprese commerciali, aventi sede operativa negli ambienti stessi;
 2. che i succitati Consorzi, per poter fruire dei contributi di cui trattasi, devono essere riconosciuti secondo criteri e con le modalità approvate dalla Giunta regionale;
 3. che la Giunta regionale approvi la tipologia degli interventi dichiarati ammissibili, i criteri di priorità, nonché le modalità di concessione dei contributi;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1305 adottata nella seduta del 24.11.2006, con la quale, tre l'altro:
 1. sono stati approvati i criteri e le modalità per il riconoscimento dei Consorzi di p.m.i di cui all'articolo 5 della l.r. n. 14/1998, e s.m.;
 2. è stato approvato il bando attuativo della legge regionale n. 14/1998, e s.m., per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 4 della legge medesima;
 3. sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande di contributo dal 15 maggio al 30 giugno 2007;
 - VISTA la convenzione stipulata in data 31 gennaio 2005 tra la Regione Liguria e la società F.I.L.S.E. S.p.A. per la gestione degli articoli 4 e 5 della l.r. n. 14/1998, e s.m.;
 - VISTA, inoltre, la D.G.R. n. 1493 del 19.12.2006, con la quale è stato approvato l'atto aggiuntivo alla convenzione in essere con la F.I.L.S.E. S.p.A., al fine di assegnare alla società medesima la gestione degli articoli 4 e 5 della l.r. n. 14/1998, e s.m., anche del bando 2006;
 - VISTO l'atto aggiuntivo alla convenzione stipulata tra la Regione Liguria e la FILSE S.p.A. in data 31.1.2005, sottoscritto dall'Assessore allo Sviluppo Economico in data 9.1.2007;
 - VISTI i decreti dirigenziali n. 642/2005 e n. 827/2007, con cui l'Amministrazione regionale ha proceduto a riconoscere i Consorzi di p.m.i. ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 14/1998, e s.m., sulla base degli esiti istruttori comunicati dalla F.I.L.S.E.;
 - DATO ATTO che lo scorso 24 maggio si è tenuto un incontro tra la Regione, la F.I.L.S.E., i Presidenti dei Consorzi in possesso del riconoscimento regionale e le Associazioni di categoria, allo scopo di fornire informazioni tecniche sulle principali novità introdotte dalle modifiche normative, nonché al fine di agevolare la predisposizione dei progetti di investimento e delle relative domande di contributo da parte dei Consorzi stessi;
 - DATO ATTO, inoltre, che in occasione di tale incontro, le Associazioni di categoria ed i Presidenti dei Consorzi hanno richiesto di prorogare il termine finale per la presentazione delle domande di contributo per consentire ai Consorzi, in possesso del riconoscimento regionale, di meglio definire i propri progetti, anche in considerazione delle informazioni tecniche acquisite nel corso della riunione stessa;
 - TENUTO CONTO che una delle sostanziali modifiche apportate alla legge regionale n. 14/1998 consiste nell'obbligo, per i Consorzi, della presentazione congiunta di progetti di investimento integrati e funzionali con quelli presentati dai Comuni;
 - DATO ATTO che ad oggi non sono pervenute domande di contributo, né da parte dei Comuni, né da parte dei Consorzi di p.m.i.;
 - CONSIDERATO che lo spostamento del termine di scadenza per la presentazione delle domande costituisce una misura tecnica di interesse generale volta a garantire, attraverso la presentazione di progetti di migliore qualità, una maggiore efficacia dell'azione pubblica;
 - RITENUTA, pertanto, l'opportunità di prorogare al 30 novembre 2007 il termine finale per la presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni e dei Consorzi;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solido, Artigianato, Renzo Guccinelli

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prorogare al 30 novembre 2007 il termine finale per la presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni e dei Consorzi stabilito con la propria precedente deliberazione n. 1305 del 24.11.2006;
- di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di pubblicare il presente atto sul portale telematico della Regione Liguria dal giorno successivo alla data di approvazione del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.06.2007

N. 646

Integrazioni alle Norme Tecniche per la procedura di screening di cui alla DGR n. 1415/99 e SS.MM.II. in materia di gestione dei rifiuti. Art. 16 comma 1 l.r. n. 38/98.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- di approvare l'integrazione delle "Norme Tecniche per la procedura di verifica/screening" di cui alla DGR n. 1415/99 e ss.mm.ii., consistente nell'aggiunta all'art. 2 "ambito di applicazione" dei seguenti commi:
 3. fatte salve le relative soglie dimensionali per categorie specifiche di operazioni, sono sottoposte a screening le operazioni di messa in riserva di rifiuti anche pericolosi per frazioni omogenee, conferiti dai cittadini e dai gestori del servizio pubblico di raccolta - "isole ecologiche" - prima del trasporto agli impianti di recupero, in quanto rientranti in allegato 3 al punto 11b)6 "attività di recupero qualora comportino la realizzazione di opere e non avvengano all'interno dell'impianto di produzione". Nel caso specifico è da intendersi per "realizzazione di opere" la necessità di pavimentare ex novo l'area per la messa in riserva, e di creare una nuova viabilità di accesso;
- di approvare l'aggiunta all'art 4 (contenuti della richiesta di verifica) del seguente comma:
 7. la documentazione che è necessario predisporre per l'attivazione della procedura di screening di cui al comma 3 dell'art. 2, per i progetti di "isola ecologica", deve almeno contenere:
 - verifica della congruenza di livello programmatico e vincolistico (destinazione urbanistica di livello comunale, PTCP, pianificazione di bacino, vincolo paesistico, zone di rispetto di pozzi e opere di captazione);
 - progetto indicante le caratteristiche della pavimentazione e della rete di drenaggio superficiale; idrogeologia dell'area; collocazione, quantità, tempi e modalità di gestione delle singole tipologie di rifiuto;
 - relazione di impatto acustico;
 - relazione paesistica (se area vincolata).
- di pubblicare la presente deliberazione e il documento allegato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**14.06.2007****N. 651**

Approvazione dello Schema preliminare di Patto territoriale per la sicurezza tra Regione Liguria, Prefettura di Genova, Provincia di Genova, Comune di Genova diretto a garantire la sicurezza delle Aree metropolitane. Impegno di euro 1.000.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

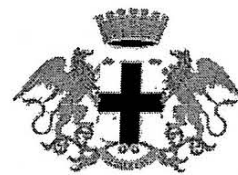
Per quanto espresso in premessa ed integralmente richiamato,

- 1) di approvare lo schema preliminare di Patto territoriale per la sicurezza tra la Regione, la Prefettura di Genova, la Provincia e il Comune di Genova diretto a garantire la sicurezza delle Aree metropolitane, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Presidente della Giunta di procedere alla firma del Patto territoriale per la sicurezza in oggetto;
- 3) di autorizzare ed impegnare ai sensi dell'art. 79 della l.r. 42/1977 e ss.mm.ii a favore della Prefettura di Genova - U.T.G., Largo Lanfranco 1, 16121 - Genova - C.F. 80043490103, la somma di euro 1.000.000,00, sul capitolo 203 " Contributo agli Enti Locali per progetti integrati per la sicurezza nonché per progetti e programmi specifici di intervento da attuarsi con accordi di programma", dell'U.P.B 1.202 "Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini" esercizio 2007;
- 4) di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento al trasferimento dell'impegno al capitolo di nuova istituzione;
- 5) di provvedere successivamente alla liquidazione ai sensi dell'art. 83 e l.r. 42/1977;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

(segue allegato)

*Comune di Genova**Prefettura di Genova**Regione Liguria**Provincia di Genova*

PATTO TERRITORIALE PER LA SICUREZZA

PREMESSO:

- CHE il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita urbana è una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità;
- CHE in data 20 marzo u.s. il Ministro dell'Interno e il Presidente dell'A.N.C.I., hanno sottoscritto il Patto per la sicurezza, cornice e riferimento del presente accordo, con il quale è stato delineato un quadro di iniziative coordinate tra lo Stato e gli Enti locali, al fine di assicurare un più elevato livello di risposta alla domanda di sicurezza proveniente dalla società civile;
- CHE nella stessa data il Ministro dell'Interno e i Sindaci delle Città metropolitane, allo scopo di intensificare il livello di collaborazione, hanno assunto l'impegno di definire, presso ogni Città metropolitana, apposite intese pattizie tra lo Stato e le Istituzioni locali volte a delineare, anche sotto il profilo organizzativo e finanziario, azioni coordinate per il contrasto dei fenomeni di illegalità e di disagio sociale;

- CHE il Ministro dell'Interno ha concordato con il Presidente della Conferenza delle Regioni la costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione di un protocollo-cornice in materia di sicurezza che funga da riferimento alle intese con le singole Regioni e all'elaborazione del d.d.l. di attuazione all'art. 118 della Costituzione;
- CHE, al fine di garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza, è opportuno assicurare modelli di governo che sappiano affiancare, ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti e vigilanza;
- CHE al fine di delineare un quadro completo della realtà territoriale genovese, si è reso necessario effettuare, in via preliminare, un'approfondita analisi ricognitiva su tutte le problematiche avvertite nel capoluogo;
- CHE, a tal proposito, le Forze dell'Ordine hanno portato a termine, nell'ambito dell'area metropolitana, un'attenta indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione delle situazioni di criticità, con particolare riguardo alle fattispecie criminose maggiormente significative e alle situazioni di disagio sociale;
- CHE anche i Presidenti delle 9 Circoscrizioni (oggi Municipi), hanno, dal canto loro, fatto pervenire una puntuale relazione comprensiva delle problematiche maggiormente avvertite dalle rispettive comunità;
- CHE le fenomenologie criminose più ricorrenti che ingenerano un diffuso stato di insicurezza tra la cittadinanza, sono per lo più riconducibili ai c.d. reati predatori: furti e rapine nelle loro più diffuse articolazioni (furti con strappo, rapine di strada e in abitazione), all'abusivismo commerciale, al diffondersi della prostituzione di strada e dello spaccio di sostanze

stupefacenti nonché dei problemi correlati allo stesso, alla presenza di nomadi e di immigrati irregolari, all'occupazione abusiva di alloggi da parte di questi ultimi, ma anche a fenomeni di disagio sociale e di degrado urbano come i danneggiamenti seguiti da incendi dolosi e l'abbandono di rifiuti in aree urbane;

- CHE le fasce deboli e quelle socialmente meno protette, sono quelle che maggiormente percepiscono un crescente senso di insicurezza;
- CHE in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, sono stati presi in considerazione la mappa e l'analisi dei rischi emersi dalla predetta indagine;
- CHE al fine di avviare una proficua attività di collaborazione, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, occorre delineare termini e modalità per la realizzazione di mirati interventi capaci di migliorare il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;
- CHE il presente documento si inserisce, peraltro, nell'alveo di una consolidata e costante collaborazione tra Prefettura, Amministrazione Comunale e Forze dell'Ordine, già culminata con la sottoscrizione del contratto di sicurezza perfezionato tra il Prefetto e il Sindaco, in data 26 novembre 2004;
- CHE, al fine di affrontare e superare le problematiche riscontrate, si rende necessario porre in essere ulteriori integrate strategie di intervento per il miglioramento del controllo del territorio e la qualificazione urbana, anche attraverso l'elaborazione di specifici programmi e progetti straordinari, con la previsione di finanziamento degli stessi relativamente a comportamenti antisociali causati dall'abuso di sostanze illegali che trasmettono una rilevante percentuale di insicurezza tra i cittadini.

TUTTO CIO' PREMESSO

il Sindaco, il Prefetto, il Presidente della Giunta Regionale della Liguria e il Presidente dell'Amministrazione provinciale, ciascuno per la parte di propria competenza, convengono quanto segue.

Art. 1

(Gruppo di lavoro per la vivibilità del territorio)

Elaborazione in sede congiunta di appositi programmi e progetti speciali finalizzati **ad una migliore vivibilità** del territorio.

Detti progetti, che saranno appositamente redatti da un Gruppo di Lavoro per la Sicurezza, composto da un rappresentante della Prefettura, della Giunta Regionale, del Comune, dell'Amministrazione Provinciale, dei Municipi, della Questura, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, verranno poi portati all'esame, per la valutazione, del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica.

In particolare il Comune di Genova prevede di avviare una sperimentazione dell'impiego di dispositivi tecnologici individuali di sicurezza per i soggetti più a rischio.

Art. 2

(Fondo speciale)

La previsione, a norma dell'art. 1 comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, della costituzione di un "Fondo speciale" (da allocare presso la contabilità speciale della Prefettura), che verrà alimentato con risorse degli Enti Locali, per la realizzazione dei predetti programmi straordinari e per il finanziamento delle risorse, anche strumentali, necessarie alla realizzazione degli stessi. In particolare il fondo potrà essere utilizzato anche per finanziare sistemi tecnologici funzionali a strutture organizzative in grado di incrementare la qualità della risposta in

condizioni di allarme ed emergenza. Detto Fondo, che sarà finanziato con contributi diretti ed eventualmente anche con i crediti esigibili maturati dagli Enti locali verso le Amministrazioni dello Stato, ammonterà complessivamente a **euro 2.000.000**, così ripartiti:

Comune di Genova: **euro 500.000**, quale credito esigibile maturato nei confronti dello Stato e disponibile nei prossimi mesi;

Regione Liguria: **euro 1.000.000** per spese di investimento;

Provincia di Genova: **euro 500.000**. Tale impegno di spesa è riferito anche alle esigenze del restante territorio provinciale e, segnatamente, per i comuni rivieraschi.

Inoltre il Comune prevede di stanziare e gestire in autonomia:

- **euro 1.790.000**, quale importo per il finanziamento di progetti da validare in sede di Gruppo di Lavoro per la Sicurezza, relativi a “Centro monitoraggio per incidentalità e sicurezza stradale” e “Potenziamento strumenti e tecnologie per la sicurezza stradale”;
- **euro 2.910.000**, quale importo per il finanziamento di interventi di riqualificazione del territorio finalizzati alla sicurezza ex L.R. 28/04, relativi alle aree Ghetto, S. Filippo e Begato.

Art. 3

(Interventi di ottimizzazione dell'impiego degli organici)

A) Forza di Intervento rapido.

Il Ministero dell'Interno provvederà tenuto conto dell'insorgenza di particolari emergenze difficilmente fronteggiabili con le risorse ed i mezzi a disposizione, ad indirizzare sulla città di Genova aliquote di personale tratte dalla Forza di intervento rapido costituita a livello centrale con proiezione nazionale. Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa

rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di una calendarizzazione e programmazione degli interventi e previa predisposizione dei supporti logistici e delle risorse per gli oneri di missione e di lavoro straordinario.

B) Revisione delle aree a rischio.

Le parti convengono sulla necessità di una verifica, con cadenza semestrale, del contesto situazionale locale, con particolare riferimento all'andamento della delittuosità e della georeferenziazione della stessa nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappatura delle aree a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio.

I dati saranno assunti dalla rilevazione effettuata dalle Forze di Polizia nonché dall'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza.

Quanto sopra, anche allo scopo di poter offrire congrui elementi di valutazione delle emergenze che supportano la richiesta della "Forza di intervento rapido" da parte del Prefetto.

C) Verifica dell'attualità della distribuzione dei presidi di polizia

Verrà istituito presso la Prefettura un Gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle Forze di polizia e degli Enti sottoscrittori del presente Patto, che nel termine di tre mesi esamini l'attuale organizzazione dei presidi territoriali di P.S. e riferisca al Prefetto, al fine di valutarne l'attualità e l'eventuale redistribuzione nell'ottica di un più incisivo controllo del territorio e con possibile recupero di unità da destinare ai servizi esterni. Sulle eventuali proposte il Ministero dell'Interno si pronuncerà sollecitamente.

Art. 4

(Videosorveglianza)

Potenziamento – per sostenere le Forze di Polizia e consentire la registrazione di scenari atti a supportarle nell'attività di prevenzione e contrasto delle illegalità – della rete di apparati di video-sorveglianza, già attiva nel territorio cittadino, e **ricerca della migliore** funzionalità ed integrazione, attraverso un adeguato sistema di manutenzione, attingendo alle risorse del predetto “Fondo speciale”.

Detti nuovi impianti andranno ad implementare la rete attuale che già si avvale delle 61 telecamere in uso alla Questura, delle 33 in uso alla Polizia Municipale e delle apparecchiature installate, a cura dell'Azienda Mobilità e Trasporti, a bordo dei mezzi viaggianti, e presso le stazioni della metropolitana, degli ascensori e delle funicolari.

A detto sistema, si aggiungeranno, a breve, ulteriori 22 postazioni di telecamere, previste nell'ambito del progetto finanziato dalla L.R. 28/2004, in materia di progetti integrati per la sicurezza.

Art. 5

(Poliziotto/Carabiniere quartiere)

Le parti concordano di rimodulare, ove appaia necessario, secondo le proposte che potranno essere formulate, l'attività di pattugliamento del Poliziotto/Carabiniere di quartiere con particolare riferimento alla diversificazione degli itinerari, allo scopo di prevedere l'intensificazione dei servizi e l'inclusione, nella pianificazione dell'attività di vigilanza, anche della figura del Vigile di quartiere

Art. 6

(Scambio di informazioni)

Le Parti prevedono di effettuare, previa circolarità delle informazioni necessarie, la disamina dei fenomeni criminosi attingendo, in proposito, dal sistema “StatDel”, disponibile presso la Prefettura ed eventualmente, per maggiore

dettaglio, dai dati messi a disposizione dalle Forze di Polizia, relativi ai reati commessi.

Art. 7

(Collaborazione delle Forze di Polizia con la Polizia Municipale)

Le Parti si impegnano a:

- a) promuovere una più stretta collaborazione tra le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale, affinché ciascuna cooperi, nell'ambito delle rispettive competenze, all'espletamento dei servizi ordinari e straordinari di vigilanza, nell'ambito del Piano Coordinato di Controllo del Territorio. Detti servizi congiunti, che potranno prevedere il coinvolgimento delle Polizie Municipali dei Comuni rivieraschi, sono, perlopiù, rivolti:
 - alle verifiche di polizia amministrativa – per il contestuale rilevamento degli illeciti di rispettiva competenza – con particolare riguardo ai locali di pubblico spettacolo;
 - alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della prostituzione e dello sfruttamento della stessa;
 - al concorso in periodici servizi di vigilanza sulla viabilità destinati prioritariamente al contenimento del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a stati di alterazione psico-fisica dei conducenti, soprattutto in relazione alle cosiddette stragi del sabato sera;
 - all'effettuazione di operazioni straordinarie di contrasto all'abusivismo commerciale ed ambulante;
- b) avviare progetti, anche attingendo risorse finanziarie dal fondo speciale, riferiti alla Polizia Municipale o alle altre Polizie Municipali dei Comuni individuati al punto precedente, che permettano:

- di riprogrammare, ove necessario le fasce orarie di servizio, in modo da garantirne la loro presenza nelle aree a rischio anche durante le ore notturne, quanto meno nei fine settimana e, in maniera concordata in sede di C.P.O.S.P., al ricorrere di particolari periodi dell'anno;
- di prevedere la riqualificazione del personale da destinare al pattugliamento specie serale – notturno e all'attività del vigile di quartiere;
- di continuare ad assicurare la rilevazione dell'infortunistica stradale nel centro abitato, così da impiegare il personale delle Forze di Polizia in prioritari compiti di prevenzione generale e controllo del territorio.

Art. 8

(Interventi di riqualificazione urbana)

Il Ministero dell'Interno prende atto del significativo contributo che, ai fini degli obiettivi del presente Patto, proviene dalla sinergia con le misure previste dal documento con il quale la Civica Amministrazione prevede interventi di riqualificazione urbana, per un ammontare complessivo di circa 80 milioni di euro, per interventi finalizzati alla sicurezza, capaci di migliorare la qualità della vita e, conseguentemente, accrescere, fra la collettività, la percezione della sicurezza, nonché il documento relativo ai progetti integrati per la sicurezza e la prevenzione, per un ammontare di circa 1.350.000 euro, avviati dai Municipi del Comune di Genova.

Art. 9

(Potenziamento degli organici)

Al fine di affrontare e superare le problematiche di cui in premessa, secondo strategie di intervento finalizzate a rendere più efficace il controllo del territorio e la qualificazione urbana, attraverso l'elaborazione di specifici programmi e progetti straordinari, anche nei confronti di comportamenti antisociali causati dall'abuso di sostanze illegali che trasmettono una rilevante percentuale di insicurezza tra i cittadini, il Ministero dell'Interno si impegna a rendere disponibili un contingente aggiuntivo di personale composto da n.

Art. 10

(Durata e verifiche)

Il presente Patto ha la durata di due anni.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, ogni trimestre, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Patto, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Genova, 14 giugno 2007.

Sindaco di Genova

Prefetto

Presidente della Giunta Regionale
della Liguria

Presidente dell'Amministrazione Provinciale

Alla sottoscrizione presenza il Vice Ministro dell'Interno.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**19.06.2007****N. 658**

VIA Nazionale. Compatibilità ambientale del progetto di nuova sezione da 460 MW a carbone nella centrale termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure (SV). Proponente Tirreno Power SpA. Parere istruttorio negativo.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per quanto riportato in premessa:

- di esprimere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 349/1986, parere negativo in merito alla compatibilità ambientale del progetto di nuova sezione da 460 MW a carbone da realizzarsi nella centrale Tirreno Power di Vado Ligure.
- di dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato al Ministero dell'Ambiente - Commissione VIA e pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

IL SEGRETARIO
Giuseppe Putignano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**22.06.2007****N. 675**

Legge 6 marzo 2001 n. 64 "Istituzione del Servizio civile nazionale". Approvazione bando per un progetto formativo relativo alla figura di Operatore Locale di Progetto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 6 marzo 2001 n. 64 (istituzione del Servizio civile nazionale);

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77 che disciplina le norme per l'attuazione, l'organizzazione e lo svolgimento del Servizio civile ed in particolare l'articolo 4 il quale stabilisce che la quota del Fondo nazionale per il servizio civile da ripartire tra le Regioni venga destinata ad attività di formazione e informazione;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2006 n.11 (istituzione e disciplina del sistema regionale del servizio civile) ed in particolare l'articolo 16 il quale dispone che la Regione sostiene la formazione e l'aggiornamento dei soggetti e degli operatori responsabili di Servizio civile degli enti iscritti all'Albo regionale, sulla base della programmazione regionale, anche in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, di seguito denominato U.N.S.C.;

RICHIAMATO il Protocollo di Intesa tra l'U.N.S.C. e le Regioni, stipulato in attuazione del richiamato d.lgs 77/2002 ed approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 26 gennaio 2006, nel quale si prevede che spetti alle Regioni organizzare la formazione dei giovani e delle risorse umane inserite nei ruoli del Servizio civile nazionale;

RICHIAMATA altresì la nota dell'U.N.S.C. prot. n. 20604 del 18 maggio 2007 che ribadisce la competenza regionale in materia di formazione dei soggetti operanti nel campo del Servizio civile;

VISTA la circolare dell'U.N.S.C. del 2 febbraio 2006 che detta le norme per l'accreditamento degli enti di servizio civile nei rispettivi albi nazionale e regionali, prevedendone la suddivisione in quattro classi individuate sulla base di requisiti di sistema;

CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 4 della predetta circolare nazionale, vengono individuate, per ogni classe di accreditamento, le figure inserite nei ruoli del Servizio civile nazionale;

ATTESO altresì che le Regioni possono utilizzare le capacità formative degli enti di prima classe per l'attuazione del programma annuale di formazione della figura denominata Operatore Locale di Progetto (di seguito O.L.P.), che riveste primaria importanza all'interno dei singoli progetti in quanto operante a diretto contatto con i giovani in Servizio civile;

CONSIDERATO altresì che, in conformità a quanto previsto dalla succitata circolare, per l'esercizio del ruolo di O.L.P., l'esperienza effettiva relativa al Servizio civile può essere sostituita dalla partecipazione ad un apposito corso formativo organizzato dalla Regione;

PRESO ATTO pertanto dell'esigenza di attivare le procedure per l'avvio delle attività formative per i suddetti soggetti inseriti nei progetti presentati alla Regione a seguito dell'emanazione dell'ultimo bando nazionale, a ottobre 2006;

RITENUTO, per quanto sopra specificato, di approvare, per l'anno 2007, il bando riportato nell'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO:

- che al finanziamento del suddetto Bando si provvede sui capitoli 5981 e 5982 "Spese per attività di informazione e formazione a valere sul fondo nazionale per il Servizio civile" - UPB 10.105 del bilancio per l'anno finanziario 2007, dando atto che l'importo dovrà comunque essere contenuto in un massimo di euro 30.000,00;
- che all'impegno delle risorse finanziarie di cui sopra si provvederà con successivo decreto dirigenziale al termine delle procedure dallo stesso bando previste;

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta regionale Massimiliano Costa

D E L I B E R A

per quanto in premessa specificato che si richiama integralmente:

- di approvare il Bando per la presentazione di un progetto per la formazione della figura di O.L.P. del Servizio civile nazionale in ambito regionale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per il cui finanziamento si provvede con i capitoli 5981 e 5982 "Spese per attività di informazione e formazione a valere sul fondo nazionale per il Servizio civile" - UPB 10.105 del bilancio per l'anno finanziario 2007, dando atto che l'importo dovrà comunque essere contenuto in un massimo di euro 30.000,00;
- di dare atto che all'impegno delle risorse finanziarie di cui sopra si provvederà con successivo decreto dirigenziale al termine delle procedure dallo stesso bando previste;
- di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Bando per la presentazione di un progetto per la formazione della figura di Operatore Locale di Progetto (O.L.P.) del Servizio Civile Nazionale in ambito regionale

1. PREMESSA

Il presente bando indica le modalità ed i termini di presentazione nonché i criteri di valutazione per la selezione di un progetto per la realizzazione di un percorso formativo atto a creare le competenze della figura dell'Operatore Locale di Progetto (di seguito denominato OLP) del Servizio Civile nazionale, così come individuata nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2006, degli Enti accreditati nell'Albo regionale del Servizio civile (sezione A)

2. OBIETTIVI FORMATIVI

L'OLP rappresenta la figura cardine nell'impostazione organizzativa del servizio civile nazionale.

Spetta infatti a questa figura assolvere al ruolo centrale di coordinamento che la struttura del Servizio civile Nazionale delega nella triangolazione dei diversi attori del sistema: verso il giovane in servizio civile per il ruolo formativo "da maestro ad apprendista"; verso lo Stato/Regione per le responsabilità dirette di gestione del progetto di SNC; verso il proprio Ente di appartenenza in quanto è vincolato a garantirne la "vision" e la "mission" sociale o istituzionale attraverso il proprio ruolo.

La sua opera di accompagnamento e di mediazione rispetto dell'esperienza che il giovane va a sviluppare nei confronti dei diversi attori del sistema diventa il cardine sia per la realizzazione del progetto sia per il passaggio di competenze che compete al suo ruolo consistente nell'essere "maestro" del giovane volontario.

Tale figura, oltre ai requisiti previsti dalla normativa relativi alle capacità e professionalità specifiche inerenti le attività e gli obiettivi previsti dal progetto, ha necessità di avere un'esperienza di servizio civile, derivante anche dagli effetti della legge 230/1998, che può essere ottenuta, qualora mancante, attraverso una preparazione specifica da acquisire tramite un corso formativo, di almeno un giorno, organizzato dalla Regione.

3. SOGGETTI TITOLATI A PARTECIPARE AL PRESENTE BANDO

Possono presentare progetti formativi gli Enti di prima classe, anche in forma associata, accreditati nell'albo del Servizio civile Nazionale con sedi di attuazione in almeno 3 province della Liguria e disponibilità di aule formative nelle provincie di Genova e Savona. Nel caso di partecipazione di enti di 1^a classe in forma associata, dovrà essere per ogni Ente chiaramente indicato il suo ruolo nel progetto in termini sia di strutture che di risorse umane.

4. LA STRUTTURA DEL CORSO FORMATIVO

4.1 STRUTTURA BASE (pari a 1 giornata di formazione - ore 8,00)

4.1.1. Il nuovo servizio civile: quadro di riferimento normativo e valoriale

- Fondamenti costituzionali e legislativi
- Storia e valori del servizio civile
- La cittadinanza attiva

4.1.2 La figura dell'OLP: analisi del ruolo e profilo di competenze

- L'organizzazione del servizio civile
- Dalla nonviolenza alla gestione del conflitto nel gruppo di lavoro
- Il progetto
- Il profilo dell'OLP
- L'identikit del giovane in servizio civile

4.2 MODULO EXTRA

La struttura base del corso formativo dovrà essere integrata ed arricchita con altro modulo di un minimo di 4,00 ore e di un massimo di 8,00 ore il cui programma sarà inserito nella proposta formativa e determinato a discrezione del proponente.

5. REQUISITI DEL CORSO FORMATIVO

- La progettazione del corso deve prevedere almeno 12,00 ore di formazione.
- La giornata di formazione/aula, assunta quale parametro è fissata in ore 8,00 frazionabili anche in più moduli giornalieri.
- Dovranno essere previsti n. 2 corsi a Genova e n. 1 corso a Savona.
- La partecipazione ai corsi dovrà essere mista, formata cioè da OLP di enti accreditati di competenza regionale, pubblici e privati (appartenenti quindi ad Enti accreditati nell'albo regionale) unitamente a OLP di enti appartenenti alla 1^a classe (accreditati quindi nell'albo nazionale). Tale requisito è richiesto per attivare un processo di costituzione di un potenziale gruppo di lavoro trasversale tra Enti di diverse classi e di diversa "mission"; l'obiettivo è creare una migliore conoscenza di quanto presente sul territorio ligure nel suo complesso e di comprensione delle differenze che esprimono i vari enti, che possa finalizzarsi ad un sostegno reciproco.
- Ogni corso può prevedere la partecipazione di massimo 25 soggetti
- Dovranno essere predisposte opportune metodologie di valutazione e monitoraggio ad inizio e fine corso.

6. CARATTERISTICHE SEDI FORMATIVE

Le sedi formative dovranno essere disponibili, a qualsiasi titolo, per l'Ente affidatario in modo attuale e non condizionato.

Dovranno essere idonee rispetto alle normative vigenti (d.lgs. 626/94 e ss.mm. e prevenzione incendi).

Dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'articolo 5 della legge 11 gennaio 1996 n.23 (norme per l'edilizia scolastica):

- altezza netta delle aule: mt 3,00;
- superficie netta per alunno (mq. Aula): 1,96 mq.

7. METODOLOGIE DI FORMAZIONE

Dovranno essere adottate metodologie formative di carattere attivo, alternando momenti di comunicazione, esercitazione, lavoro di gruppo ed integrazioni esperienziali.

Non potranno essere usate metodologie informatiche

8. DESTINATARI

Sono destinatari del presente affidamento gli OLP, che non abbiano ancora esperienza di Servizio civile nazionale, previsti nei progetti presentati alla Regione nell'ottobre 2006, anche se non inseriti nel

Bando nazionale,

Sarà data priorità di partecipazione agli OLP dei progetti ammessi a finanziamento.

9. DURATA DEL PROGETTO

Le attività formative per gli OLP dei progetti approvati e finanziati dovranno concludersi in tempo utile rispetto all'avvio dei giovani in Servizio civile nazionale.

10. PREDISPOSIZIONE DISPENSE

È a carico dell'Ente affidatario la predisposizione delle dispense o testi di riferimento relativi alla materia in oggetto.

Prima della loro consegna, le dispense ed i testi devono essere sottoposti, con congruo anticipo, all'Amministrazione regionale.

Le dispense dovranno riproporre, in forma graficamente chiara e tecnicamente accessibile, i contenuti del corso cui si riferiscono e comprendere una parte originale appositamente elaborata dai docenti relative al modulo extra di cui al punto 4.2.

Le dispense sono riprodotte ad esclusivo uso interno

11. STRUMENTI D'AULA E PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALLA DIDATTICA

11.1 Dotazione sedi formative

- Le sedi formative dovranno essere dotate degli strumenti didattici di base, forniti dall'Ente affidatario, individuati in:
 - a) lavagna a fogli mobili
 - b) lavagna luminosa
 - c) videoproiettore

11.2 Cartelline

- L'ente affidatario è tenuto a fornire a tutti i partecipanti una cartellina standard con apposito titolo del corso, con la cancelleria di base (penna biro più fogli per appunti).
- La cartellina deve contenere:
 - a) il programma dettagliato del corso con indicati i docenti
 - b) le dispense appositamente predisposte
 - c) una scheda per rilevare eventuali quesiti da sottoporre ai docenti

11.3 Attestati

- L'Ente affidatario è tenuto a rilasciare all'Amministrazione regionale una relazione sullo svolgimento del corso, inviando a quest'ultima i nominativi dei partecipanti a cui dovrà essere rilasciato l'attestato.
- L'Amministrazione regionale trasmetterà agli Enti di appartenenza dei partecipanti i relativi attestati.

11.4 Pause didattiche

- L'Ente affidatario ha l'onere di organizzare un coffee break e un leggero lunch nella giornata di 8,00 ore; il solo coffee break per i moduli di durata inferiore.

11.5 Rilevazione presenze

- L'Ente affidatario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale i registri di ogni giornata formativa al fine del rilevamento della frequenza da parte dei partecipanti.

11.6 Referenti

- Il coordinamento del processo formativo oggetto del presente affidamento compete al Servizio Politiche Giovanili e Cooperazione allo Sviluppo.

L'Ente affidatario è tenuto ad individuare e comunicare all'Amministrazione regionale un proprio referente organizzativo responsabile.

12 PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento è effettuato, relativamente ad ogni corso, in due tranches: il 50% all'affidamento del progetto formativo ed un ulteriore 50% all'atto dell'accertamento, da parte dell'Amministrazione regionale, della regolare esecuzione del percorso formativo.

13 MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

L'istanza relativa alla presentazione del progetto formativo dovrà essere debitamente firmata dal legale rappresentante, corredata da:

- a) il nominativo dell'Ente, il codice Nazionale e la classe di accreditamento;
- b) la dimostrazione della presenza di sedi di attuazione in almeno 3 province della Liguria;
- c) la dimostrazione della disponibilità attuale, specificando a quale titolo è imputabile la disponibilità, delle sedi formative che debbono presentare i parametri previsti al punto 6 e la loro localizzazione sul territorio;

14 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

I progetti formativi dovranno essere firmati sia dal formatore che dal legale rappresentante dell'Ente o da altri rappresentanti specificatamente delegati dallo Statuto, dovranno essere inviati tramite raccomandata a.r. entro il giorno (farà fede il timbro postale di partenza) 26 luglio 2007 in busta chiusa e contenente la seguente dicitura:

Regione Liguria
Servizio Politiche Giovanili e Cooperazione allo Sviluppo
Via Fieschi, 15
16121 GENOVA
Sulla sinistra dovrà essere inserita la dicitura
"Bando formazione per OLP Servizio civile nazionale"

15 REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I progetti saranno ritenuti ammissibili se in possesso dei requisiti sotto indicati:

- a) rispetto dei termini e delle modalità indicati ai punti 13 e 14 del presente bando;
- b) rispondenza dei soggetti proponenti agli Enti individuati al punto 3 ;
- c) elaborazione della proposta tecnica secondo le indicazioni dettagliate ai punti 4, 5, 16;
- d) elaborazione del preventivo dettagliato dei costi.

16 CONTENUTI DEL PROGETTO FORMATIVO

Il progetto dovrà contenere:

- a) il corso base così come esposto al punto 4, con una breve sintesi del programma e modalità di attuazione per ogni argomento;
- b) il modulo formativo extra corso base con una breve relazione dei contenuti previsti e delle modalità di attuazione;
- c) l'indicazione della metodologia adottata per i lavori di gruppo;
- d) l'indicazione del formatore/formatori per ogni singolo modulo;
- e) il curriculum vitae di ogni formatore, dal quale si devono chiaramente desumere le esperienze almeno triennali maturate in analoghe attività di formazione (si precisa che in caso di selezione favorevole non possono essere sostituiti i formatori indicati nel progetto presentato, tranne che per motivi dovuti a forza maggiore e non prevedibili all'atto della partecipazione al bando. La

sostituzione è comunque condizionata alla presenza di formatori che presentino curriculum analoghi);

- f) l'indicazione delle modalità di monitoraggio e valutazione;
- g) la proposta economica riferita ad un singolo corso, con la quantificazione riferita alle diverse tipologie di spesa;
- h) una dichiarazione che attesti precedenti esperienze di tipo formativo dell'Ente in ambito di Servizio civile nazionale dettagliando l'oggetto specifico, i soggetti che ne hanno usufruito ed il soggetto che ha affidato l'incarico.

17 MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione di ammissibilità e di merito dei progetti sarà istituito dalla Regione Liguria un apposito gruppo di valutazione composto da 3 rappresentanti del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili, Cultura e Turismo e due membri esterni con provata esperienza nelle materie oggetto del corso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati secondo i seguenti criteri, per l'attribuzione di un punteggio massimo quantificato in 100 punti:

ADEGUATEZZA PROPOSTA TECNICA	MAX PUNTI 70
Esperienze pregresse nell'ambito della formazione dell'ente proponente	20
Adeguatezza delle strutture, dei formatori e dell'organismo proponente	15
Qualità delle azioni formative (considerando anche il grado di innovatività e sperimentali delle metodologie adottate)	20
Sistema di monitoraggio e valutazione	15

Saranno ammessi alla valutazione relativa all'adeguatezza della proposta economica i progetti che ottengono punteggio non inferiore a 40 punti nella valutazione di adeguatezza della proposta tecnica.

ADEGUATEZZA PROPOSTA ECONOMICA	MAX PUNTI 30
Prezzo dell'offerta	10
Dettaglio della tipologia di spesa	10
Congruità dei costi	10

18 AGGIUDICAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

L'affidamento del progetto formativo verrà riconosciuto all'Ente che avrà conseguito il punteggio più elevato.

In caso di una sola offerta si procederà ugualmente all'aggiudicazione se l'Ente proponente avrà raggiunto il punteggio di almeno 50 punti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.06.2007

N. 676

Legge 6 marzo 2001 n. 64 "Istituzione del Servizio civile nazionale". Approvazione bando per un progetto formativo relativo alla figura di Formatore Generale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 6 marzo 2001, n.64 che istituisce il Servizio civile nazionale;

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77 che disciplina le norme per l'attuazione, l'organizzazione e lo svolgimento del Servizio civile ed in particolare:

- l'articolo 11 che rende obbligatoria la formazione generale;
- l'articolo 4 il quale stabilisce che la quota del Fondo nazionale per il servizio civile da ripartire tra le Regioni venga destinata ad attività di formazione e informazione;

VISTA la legge regionale 11 maggio 2006, n.11 (istituzione e disciplina del sistema regionale del servizio civile) ed in particolare l'art.16 il quale dispone che la Regione sostiene la formazione e l'aggiornamento dei soggetti e degli operatori responsabili di servizio civile degli enti iscritti all'Albo regionale, sulla base della programmazione regionale, anche in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, di seguito denominato U.N.S.C.;

RICHIAMATO il Protocollo di Intesa tra l'U.N.S.C. e le Regioni, stipulato in attuazione del richiamato d.lgs 77/2002 ed approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 26 gennaio 2006, nel quale si prevede che spetti alle Regioni organizzare la formazione dei giovani e delle risorse umane inserite nei ruoli del Servizio civile nazionale;

RICHIAMATA altresì la nota dell'Ufficio Nazionale per il Servizio civile prot. n. 20604 del 18 maggio 2007 che ribadisce l'obbligatorietà dell'assunzione delle competenza in materia di formazione di Servizio civile da parte delle Regioni;

VISTA la circolare dell' U.N.S.C. 2 febbraio 2006 che detta le norme per l'accreditamento degli enti di servizio civile nei rispettivi albi nazionale o regionali prevedendone la suddivisione in quattro classi individuate sulla base di requisiti di sistema;

RICHIAMATE le "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in Servizio civile nazionale", approvate il 4 aprile 2006 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale per il Servizio civile, che costituiscono la base formativa per il formatore generale;

CONSIDERATO che ai sensi del paragrafo 4 della predetta circolare nazionale vengono individuate per ogni classe accreditata le risorse umane inserite nei ruoli previsti dal Servizio civile nazionale;

DATO ATTO che, tra i ruoli previsti vi è quello di "formatore generale" al quale compete la formazione generale dei giovani in Servizio civile;

DATO ATTO altresì che il formatore generale, per essere accreditato nel ruolo, deve aver acquisito nel suo curriculum, oltre ad un'esperienza professionale in ambito formativo di almeno tre anni, un'esperienza nell'ambito specifico del servizio civile che può essere sostituita dalla partecipazione ad un apposito corso formativo organizzato dalla Regione;

PRESO ATTO dell'esigenza di attivare le procedure per l'avvio delle attività formative per i suddetti soggetti, accreditati dagli Enti di Servizio civile nazionale di competenza regionale, che mancano di detta esperienza;

RITENUTO, per quanto sopra specificato, di approvare, per l'anno 2007, il bando riportato nell'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO:

- che il finanziamento del Bando regionale sperimentale per percorsi di formazione di Servizio civile nazionale di competenza regionale si provvede sui capitoli 5981 e 5982 "Spese per attività di informazione e formazione a valere sul fondo nazionale per il servizio civile" UPB 10.105 del bilancio per l'anno finanziario 2007, dando atto che l'importo dovrà comunque essere contenuto in un massimo di euro 25.000,00;

- che all'impegno delle risorse finanziarie di cui sopra si provvederà con successivo decreto dirigenziale al termine delle procedure dallo stesso bando previste;

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta regionale incaricato del Servizio Politiche giovanili e Cooperazione allo sviluppo, Prof. Massimiliano Costa

D E L I B E R A

per quanto in premessa specificato che si richiama integralmente:

- di approvare il Bando per la presentazione di un progetto per la formazione della figura di "formatore generale", quale parte integrante e sostanziale, per il cui finanziamento si provvede sui capitoli 5981 e 5982 "Spese per attività di informazione e formazione a valere sul fondo nazionale per il Servizio civile" UPB 10.105 del bilancio per l'anno finanziario 2007, dando atto che l'importo dovrà comunque essere contenuto in un massimo di euro 25.000,00;
- di dare atto che all'impegno delle risorse finanziarie di cui sopra si provvederà con successivo decreto dirigenziale al termine delle procedure dallo stesso bando previste;
- di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Bando per la presentazione di un progetto teso soddisfare i bisogni formativi per la figura del FORMATORE GENERALE del Servizio Civile Nazionale in ambito regionale

1. PREMESSA

Il presente bando indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i criteri di valutazione, per la selezione di un progetto per la realizzazione di un percorso formativo atto a creare le competenze della figura del "Formatore generale" del servizio civile nazionale, così come individuata nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2006, degli Enti accreditati nell'Albo regionale del Servizio civile sezione A.

2. OBIETTIVI FORMATIVI

Il "Formatore generale" è una figura strategica nell'ambito del servizio civile nazionale. Infatti la formazione generale dei giovani volontari, elemento obbligatorio per almeno 30 ore nell'ambito delle attività previste da ogni progetto di servizio civile nazionale, è uno strumento che, oltre a formare il giovane, è fattore di consolidamento dell'identità propria del servizio civile assicurando il carattere unitario e nazionale dello stesso.

Tale figura, oltre ai requisiti previsti dalla normativa consistenti nelle professionalità specifiche inerenti il ruolo, ha necessità di avere esperienza nel servizio civile che può essere ottenuta, qualora mancante, attraverso preparazione specifica da acquisire tramite un corso formativo organizzato dalla Regione.

3. SOGGETTI TITOLATI A PARTECIPARE AL PRESENTE BANDO

Possono presentare progetti formativi équipes/società formative con formatori aventi esperienza pluriennale di servizio civile, che abbiano maturato le esperienze indicate al successivo punto 13.

4. LA STRUTTURA DEL CORSO FORMATIVO

4.1 STRUTTURA BASE (Linee guida dell'Ufficio Nazionale del Servizio civile)

La struttura base del corso deve prevedere i seguenti moduli formativi

- L'identità del gruppo in formazione
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- Il dovere di difesa della Patria
- La difesa civile non armata e non violenta
- La protezione civile
- La solidarietà e le forme di cittadinanza
- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico
- Diritti e doveri del volontario di servizio civile
- Come presentare l'Ente ed il lavoro per progetti

5. REQUISITI DEL CORSO FORMATIVO

- Il corso deve avere la durata minima di 30 ore
- La giornata di formazione/aula, assunta quale parametro è fissata in ore 8,00
- Dovranno essere predisposte opportune metodologie di valutazione e monitoraggio ad inizio e fine corso
- Potranno essere invitati esperti delle materie trattate
- Dovrà essere indicato per ogni modulo il singolo formatore e l'esperto eventualmente invitato

6. SEDE FORMATIVA

La Regione Liguria metterà a disposizione idonea sede formativa

7. METODOLOGIE DI FORMAZIONE

- La formazione deve essere erogata con l'utilizzo di due metodologie:
- almeno il 50% di lezione frontale
- almeno il 20% di ricorso alle dinamiche non formali
- Dovranno essere adottate metodologie formative di carattere attivo, alternando momenti di comunicazione, esercitazione, lavoro di gruppo ed integrazioni esperienziali.
- Non potranno essere usate metodologie informatiche

8. DESTINATARI

Sono destinatari del presente affidamento i formatori generali accreditati degli Enti di servizio civile nazionale iscritti negli Albi regionali mancanti della prevista esperienza di Servizio civile

9. DURATA DEL PROGETTO

Le attività formative dovranno concludersi in tempo utile rispetto all'avvio dei giovani in Servizio civile nazionale.

10. PREDISPOSIZIONE DISPENSE

E' a carico dell'affidataria la predisposizione delle dispense o testi di riferimento relativi alla materia in oggetto.

Prima della loro consegna, le dispense ed i testi devono essere sottoposti, con congruo anticipo, all'Amministrazione regionale.

Le dispense dovranno riproporre in forma graficamente chiara e tecnicamente accessibile i contenuti del corso cui si riferiscono.

Le dispense sono riprodotte ad esclusivo uso interno.

11. PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ALLA DIDATTICA

• Cartelline

- L'ente affidatario è tenuto a fornire a tutti i partecipanti una cartellina standard con apposito titolo del corso, con la cancelleria di base (penna biro più fogli per appunti). La cartellina deve contenere:
 - Il programma dettagliato del corso con indicati i docenti;
 - Le dispense appositamente predisposte;
 - Una scheda per rilevare eventuali quesiti da sottoporre ai docenti.

• Attestati

- L'ente affidatario è tenuto a rilasciare all'Amministrazione una relazione sullo svolgimento del corso, inviando i nominativi dei partecipanti a cui dovrà essere rilasciato l'attestato.
- L'Amministrazione regionale trasmetterà agli Enti di appartenenza dei partecipanti i relativi attestati.

• Rilevazione presenze

- L'ente affidatario è tenuto a fornire al Servizio Politiche Giovanili e Cooperazione allo Sviluppo i registri di ogni giornata formativa al fine del rilevamento della frequenza da parte dei partecipanti.

• Referenti

- Il coordinamento del processo formativo oggetto del presente affidamento compete al Servizio Politiche Giovanili e Cooperazione allo Sviluppo.
- L'ente affidatario è tenuto ad individuare e comunicare all'Amministrazione regionale un proprio referente organizzativo responsabile.

12. PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento è effettuato:

- 50% all'affidamento del progetto formativo;

- 50% all'atto dell'accertamento della regolare esecuzione del percorso formativo da parte dell'Amministrazione regionale.

13. MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

Listanza relativa alla presentazione del progetto formativo dovrà essere debitamente firmata dal legale rappresentante dell'equipe/società formativa, corredata da:

- Nome e ragione sociale, Codice Fiscale, sede legale
- Il curriculum dell'attività svolta dall'equipe/società formativa nel suo complesso che attesti precedenti esperienze di tipo formativo in ambito di Servizio civile, che devono essere almeno triennali, dettagliando l'oggetto specifico, i soggetti che ne hanno usufruito ed il soggetto che ha affidato l'incarico.

14. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

I progetti formativi che dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'equipe/società formativa, dovranno essere inviati tramite raccomandata a.r. entro il giorno (farà fede il timbro postale di partenza) 26 luglio 2007 in busta chiusa e contenente la seguente dicitura:

Regione Liguria

Servizio Politiche Giovanili e Cooperazione allo Sviluppo

Via Fieschi, 15

16121 GENOVA

e sulla sinistra dovrà essere inserita la dicitura

“Bando formazione per Formatori generali di Servizio civile nazionale”

15. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

I progetti saranno ritenuti ammissibili se in possesso dei requisiti sotto indicati:

- rispetto dei termini e delle modalità indicati ai punti 13 e 14 del presente bando;
- rispondenza dei soggetti proponenti individuati al punto 3
- elaborazione della proposta tecnica secondo le indicazioni dettagliate ai punti 4, 5, 16
- elaborazione del preventivo dettagliato dei costi

16. CONTENUTI DEL PROGETTO FORMATIVO

Il progetto dovrà contenere:

- l'indicazione del formatore/formatori per ogni singolo modulo unitamente ai curriculum che devono attestare un'esperienza almeno triennale in ambito di servizio civile (Si precisa che in caso di selezione favorevole non possono essere sostituiti i formatori indicati nel progetto presentato, tranne che per motivi dovuti da forza maggiore non prevedibili all'atto della partecipazione al bando. La sostituzione è comunque condizionata alla presenza di formatori che presentino curriculum analoghi);
- Il curriculum degli esperti eventualmente individuati
- il corso base così come esposto al punto 4 con una breve sintesi del programma e modalità di attuazione per ogni argomento
- l'indicazione della metodologia adottata per i lavori di gruppo
- la proposta economica con evidenziati le diverse tipologie di spesa
- l'indicazione delle modalità di monitoraggio e valutazione

17. MODALITA' e CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione di ammissibilità e di merito dei progetti sarà istituito dalla Regione Liguria un

apposito gruppo di valutazione composto da 3 rappresentanti del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, Politiche Giovanili, Cultura e Turismo e due membri esterni con provata esperienza nelle materie oggetto del corso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati secondo i seguenti criteri, per l'attribuzione di un punteggio massimo quantificato in 100 punti:

ADEGUATEZZA PROPOSTA TECNICA	MAX PUNTI 70
Esperienze pregresse nell'ambito della formazione dell'équipe/società formativa proponente	20
Curricula dei formatori, adeguatezza e territorialità dell'organismo proponente	15
Qualità delle azioni formative (considerando anche il grado di innovatività e sperimentali delle metodologie adottate)	20
Sistema di monitoraggio e valutazione	15

Saranno ammessi alla valutazione relativa all'adeguatezza della proposta economica i progetti che ottengono punteggio non inferiore a 40 punti nella valutazione di adeguatezza della proposta tecnica.

ADEGUATEZZA PROPOSTA ECONOMICA	MAX PUNTI 30
Prezzo dell'offerta	10
Dettaglio della tipologia di spesa	10
Congruità dei costi	10

18. AGGIUDICAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

L'affidamento del progetto formativo verrà riconosciuto all'équipe/società formativa che avrà conseguito il punteggio più elevato.

In caso di una sola offerta si procederà ugualmente all'aggiudicazione se l'équipe/società formativa proponente avrà raggiunto il punteggio di almeno 50 punti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.06.2007

N. 693

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 29/05/2007, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2006 n.33 (testo unico in materia di cultura)".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29/05/2007, n. 19 "Modifiche alla legge regionale 31 ottobre 2006 n.33 (testo unico in materia di cultura)";

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilan-

cio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 03/04/2007, n. 16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 03/04/2007 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione del capitolo della unità previsionale di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007 indicata all'articolo 5 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n.19/2007;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

D E L I B E R A

1. di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale:

- Stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007

- U.P.B. 12.206 "Interventi per eventi culturali"
al capitolo 3730 "Contributi in conto capitale ad Enti locali per allestimenti collegati alla realizzazione di eventi nell'ambito dell'attività cinematografica, dello spettacolo dal vivo, della cultura e dello sport" lo stanziamento è ridotto di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) in termini di competenza e di cassa
l.r. 03/05/2006, n.10, art.11;
- U.P.B. 12.201 "Interventi per la promozione della cultura"
è istituito il capitolo 3671 "Contributi al fondo di dotazione patrimoniale della Fondazione regionale per la cultura e lo spettacolo" con lo stanziamento di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) in termini di competenza e di cassa
l.r. 31/10/2006, n.33, art.8, comma 6;

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.06.2007

N. 694

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 29.05.2007, n. 22 "Norme in materia di energia".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29/05/2007, n. 22 "Norme in materia di energia";

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del

Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

Vista la legge regionale 03/04/2007, n. 16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Visto il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 03/04/2007 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007 indicate all'articolo 34 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n.22/2007;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

D E L I B E R A

1. di apportare le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale:

- Stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007

U.P.B. 18.107 "Fondo speciale di parte corrente"

prelevamento di quota di euro 100.000,00 (centomilamila/00) in termini di competenza e di cassa dal capitolo 9500 "Fondo speciale di parte corrente"

- U.P.B. 18.207 "Fondo speciale di conto capitale"
prelevamento di quota di euro 200.000,00 (duecentomila/00) in termini di competenza e di cassa dal capitolo 9530 "Fondo speciale di conto capitale"
- U.P.B. 4.116 "Energia"
iscrizione di euro 100.000,00 (centomila/00) in termini di competenza e di cassa al capitolo 650 che assume la seguente denominazione "Spese per studi e ricerche in campo ambientale anche per l'integrazione e l'aggiornamento del piano energetico regionale e per iniziative connesse"
l.r. 21/06/1999, n.18, e l.r.29/05/2007, n.22
- U.P.B. 4.216 "Energia"
istituzione del capitolo 8725 "Trasferimento a imprese di fondi per interventi per l'uso razionale dell'energia, per il risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti alternative di energia" con lo stanziamento di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) in termini di competenza e di cassa
l.r.29/05/2007, n.22;

istituzione del capitolo 8726 "Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per interventi per l'uso razionale dell'energia, per il risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti alternative di energia" con lo stanziamento di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) in termini di competenza e di cassa
l.r.29/05/2007, n.22.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**22.06.2007****N. 695**

Variazioni per euro 362.245,00 al bilancio 2007 ai sensi art.7 l.r. 03.04.2007, n.16 fondi statali per iniziative a vantaggio dei consumatori - l. 388/2000 art.148 (7° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.148, comma 1 della legge 23/12/2000, n.388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2001) secondo il quale "Le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato sono destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori";

Visto altresì l'art.148, comma 2 della suddetta legge secondo il quale "Le entrate di cui al comma 1 sono riassegnate con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ad un apposito fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per essere destinate alle iniziative di cui al medesimo comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentite le competenti Commissioni parlamentari";

Preso atto che con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n.124331 del 2002 è stato istituito il capitolo n.1650, denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", nello stato di previsione del Ministero delle Attività produttive;

Preso atto altresì che detto fondo, alla data dell'8 novembre 2006 aveva una disponibilità pari ad euro 40.000.000,00;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18/12/2006 che, ripartendo l'importo complessivo di euro 40.000.000,00, assegna alle regioni e province autonome la somma di euro 14.000.000,00, di cui euro 362.245,00 a favore della Regione Liguria, per la realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori e utenti;

Visti la legge regionale 3/4/2007, n.16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 3/4/2007, n.350 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2007 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", non risulta iscritta la suddetta assegnazione;

Considerato che con nota del Settore Rapporti Istituzionali Stampa e Comunicazione n.1809 del 14/05/2007 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 16/2007

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2007, nello stato di previsione dell'entrata e corri-

spontaneamente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 362.245,00 per accogliere e destinare la suddetta assegnazione;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta assegnazione con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie Strumentali e Informatica;

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

U.P.B. 2.2.15 "Altri trasferimenti di parte corrente" + 362.245,00 euro

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 15.101 "Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori" + 362.245,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.15 - al capitolo 1296 "Fondi provenienti dal ministero attività produttive per iniziative a vantaggio dei consumatori"
L. 23/12/2000, n.388, art.148
è iscritta la previsione di euro 362.245,00 (trecentosessantaduemiladuecentoquarantacinque/00);

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 15.101 - al capitolo 8222 "Spese per la realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori" L. 23/12/2000, n.388, art.148
è iscritto lo stanziamento di euro 362.245,00 (trecentosessantaduemiladuecentoquarantacinque/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.06.2007

N. 696

Variazioni per euro 43.139,00 al bilancio 2007 ai sensi art.7 l.r. 03.04.2007, n.16 fondi per progetto "Pronto soccorso e sistema 118" del programma "Mattoni del

S.S.N." - Convenzione del 07.02.2007 (8° provvedimento).

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 27/12/1996, n.662, il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, possa vincolare quote dal Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione, da parte delle Regioni, di specifici progetti finalizzati al perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, indicati dal Piano Sanitario Nazionale;

Considerato che sono state attribuite alla regione Veneto, quale capofila di tutte le regioni, le risorse necessarie per l'attuazione del programma denominato "Mattoni del S.S.N.";

Considerato altresì che detto programma è articolato in 15 progetti, tra cui quello denominato "Pronto soccorso e sistema 118";

Preso atto che per il progetto "Pronto soccorso e sistema 118" è stata individuata, quale capogruppo, la Regione Lazio ed è stata determinata in euro 538.000,00 la quota del relativo finanziamento complessivo;

Vista la convenzione tra la Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio e la Regione Liguria per le attività del progetto "Pronto soccorso e sistema 118" nel programma denominato "Mattoni del S.S.N." sottoscritta il 07/02/2007 con la quale viene riconosciuto alla Regione Liguria un corrispettivo pari ad euro 43.139,00;

Visti la legge regionale 3/4/2007, n.16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 3/4/2007, n.350 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2007 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", non risulta iscritto il suddetto finanziamento;

Considerato che con nota del Settore Comunicazione, Ricerca e Sistema Informativo sanitario Regionale n.1206 del 18/05/2007 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 16/2007

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2007, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 43.139,00 per accogliere e destinare il suddetto finanziamento;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione del predetto finanziamento con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2007, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie Strumentali e Informatica;

D E L I B E R A

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, in termini di competenza e di cassa:

• Variazione allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.5 "Trasferimenti per progetti di ricerca finalizzata in campo sanitario" + 43.139,00 euro

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

U.P.B. 9.102 "Progetti di ricerca finalizzata in campo sanitario " + 43.139,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007", in termini di competenza e di cassa:

• Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

- U.P.B. 2.2.5 - è istituito il capitolo 1544 "Fondi provenienti dalla regione Lazio per le attività del progetto "Pronto soccorso e sistema 118" nel programma denominato "Mattoni del S.S.N." (Convenzione tra Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio e la Regione Liguria del 07/02/2007)"

L. 23/12/1996, n.662, art.1, commi 34 e 34bis

con la previsione di euro 43.139,00 (quarantatremilacentotrentanove/00);

• Variazioni allo stato di previsione della spesa:

- U.P.B. 9.102 - è istituito il capitolo 5169 "Spese per le attività del progetto "Pronto soccorso e sistema 118" nel programma denominato "Mattoni del S.S.N." (Convenzione tra Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio e la Regione Liguria del 07/02/2007)"

L. 23/12/1996, n.662, art.1, commi 34 e 34bis

con lo stanziamento di euro 6.000,00 (seimila/00).

- U.P.B. 9.102 - è istituito il capitolo 5170 "Acquisto di beni e prestazioni di servizi per attività del progetto "Pronto soccorso e sistema 118" nel programma denominato "Mattoni del S.S.N." (Convenzione tra Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio e la Regione Liguria del 07/02/2007)"

L. 23/12/1996, n.662, art.1, commi 34 e 34bis

con lo stanziamento di euro 37.139,00 (trentasettemilacentotrentanove/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**22.06.2007****N. 697**

Adempimenti ex art. 37 c. 5 l.r. 20/06 - Approvazione "Modalità organizzative del sistema regionale di educazione ambientale, criteri di qualità dei Centri e criteri per la concessione di finanziamenti a progetti di educazione ambientale".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, ai sensi dell'art. 37, comma 5, della L.R. n. 20/06 , di:

- 1) approvare il documento "Modalità organizzative del sistema regionale di educazione ambientale, criteri di qualità dei centri e criteri per la concessione di finanziamenti a progetti di educazione ambientale", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 2) adottare quale strumento per la valutazione della qualità dei CEA ai fini della partecipazione degli stessi al sistema regionale di educazione ambientale il Sistema degli Indicatori di Qualità Liguri (SIQUAL), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 3) stabilire che i CEA, al fine della partecipazione al sistema regionale di educazione ambientale, debbano presentare apposita istanza alla Regione trasmettendo la scheda di ricognizione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi previsti dal SIQUAL;
- 4) disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omissis consultabile sul sito www.regione.liguria.it Sezione Ambiente e Territorio/Sviluppo sostenibile/educazione ambientale/modalità organizzative)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**22.06.2007****N. 698**

Approvazione schema protocollo di intesa relativo alla costituzione di tavoli e gruppi di lavoro nel Sistema ligure di educazione ambientale e di un forum dell'educazione ambientale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per tutto quanto in premessa indicato:

1. Di approvare lo schema del "Protocollo di intesa relativo alla costituzione di un tavolo politico, di un tavolo tecnico e di gruppi di lavoro nell'ambito del sistema ligure dell'educazione ambientale e

alla costituzione di un forum ligure dell'educazione ambientale" allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

2. Di dare mandato all'Assessore all'Ambiente o a suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui al punto precedente in nome e per conto della Regione Liguria, con facoltà di appor-
tare allo schema le modifiche necessarie al fine della positiva conclusione dell'accordo, fermo
restando il contenuto sostanziale come sopra approvato.
3. Di dare mandato al dirigente del Settore Staff Tecnico del Dipartimento Ambiente di costituire il
forum di cui all'art. 7 dello schema del "Protocollo di intesa relativo alla costituzione di un tavolo
politico, di un tavolo tecnico e di gruppi di lavoro nell'ambito del sistema ligure dell'educazione
ambientale e alla costituzione di un forum ligure dell'educazione ambientale".
4. Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della
Regione Liguria.
5. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 gior-
ni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro
120 giorni.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

**PROTOCOLLO DI INTESA RELATIVO ALLA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO POLITICO, DI
UN TAVOLO TECNICO E DI GRUPPI DI LAVORO NELL'AMBITO DEL SISTEMA LIGURE
DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA COSTITUZIONE DI UN FORUM LIGURE
DELL'EDUCAZIONE AMBIENTALE**

L'anno duemilasette, addì

in Genova, Via Fieschi 15

TRA

La Regione Liguria, con sede a Genova, Via Fieschi 15, Codice Fiscale e Partita IVA 00849050109,
legalmente rappresentata dall'Assessore all'Ambiente Franco Zunino a ciò autorizzato con DGR.....

E

- l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, denominata nel seguito ARPAL, con
sede e domicilio fiscale in Genova, Via Bombrini, n. 8, codice fiscale e partita IVA 01305930107,
legalmente rappresentata dal Direttore Generale Bruno Soracco.
- La Provincia di Genova, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata
da.....
- La Provincia di Imperia, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata
da.....
- La Provincia di Savona, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata
da.....
- La Provincia della Spezia, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata
da.....
- La Comunità Montana Alta Val Polcevera, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmen-
te rappresentata da.....
- La Comunità Montana Argentina-Armea, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmen-

te rappresentata da.....

- La Comunità Montana Ingauna, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- La Comunità Montana Intemelia, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- Il Comune di Albissola Marina, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- Il Comune di Genova, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- Il Comune di Imperia, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- Il Comune di Savona, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- Il Comune di Sestri Levante, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- Il Comune della Spezia, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- Il Comune di Varese Ligure, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- L'Ente Parco Antola, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- L'Ente Parco Aveto, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- L'Ente Parco Beigua, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- L'Ente Parco Cinque Terre, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- L'Ente Parco Montemarcello-Magra, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....
- L'Ente Parco Portofino, con sede....., codice fiscale e partita IVA....., legalmente rappresentata da.....

PREMESSO CHE:

- con l.r. 20/06, art. 37, è stato istituito il Sistema Regionale di Educazione ambientale, articolato in un centro regionale (CREA) gestito dall'ARPAL, centri provinciali (CEAP) promossi dalle Province e Centri di Educazione Ambientale (CEA) promossi da Enti locali ed Enti Parco.
- con DGR....., in ottemperanza all'art. 37, comma 4, della l.r. 20/06 sono state approvate le modalità organizzative del sistema, che prevedono:
 - all'art. 2, che tutti i soggetti appartenenti al Sistema regionale di Educazione Ambientale collaborano tra loro per l'esercizio delle funzioni di sistema (informazione, formazione, progettazione, ricerca, valutazione, partecipazione a progetti nazionali), anche tramite la partecipazione ai Tavoli e ai Gruppi di Lavoro di cui all'art. 4 del documento stesso.
 - all'art. 4, che la Regione, nell'espletamento dei compiti in materia di educazione ambientale, può avvalersi di tavoli politici, tecnici, gruppi di lavoro, al fine di garantire la massima partecipazione, condivisione, coordinamento delle attività e coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, anche esterni, al sistema regionale.
 - all'art. 8, che i CEA attualmente esistenti sono:

ENTE TITOLARE	CEA
Comunità Montana Intemelia	CEA Intemelia
Comunità Montana Argentina Armea	CEA Argentina Armea
Comune di Imperia CEA	Comune Imperia
Comunità Montana Ingauna	CEA Ingauna
Comune di Savona	LT Comune Savona

Comune di Albissola Marina	CEA Riviera del Beigua
Ente Parco Beigua	CE Parco del Beigua
Comune di Genova	LT Comune di Genova "R. Sanna"
Comunità Montana Alta Val Polcevera	CEA Alta Val Polcevera
Ente Parco Antola	CE Parco dell'Antola
Ente Parco Aveto	CE Aveto
Ente Parco Portofino	LT Parco di Portofino
Comune di Sestri Levante	LT Tigullio
Ente Parco Cinque Terre	CEA Parco delle Cinqueterre
Comune di Varese Ligure	CEA Varese Ligure e Val di Vara
Comune della Spezia	LT Comune di La Spezia
Ente Parco Montemarcello Magra	CEA del Parco di Montemarcello-Magra

che appare opportuno stipulare un'intesa per definire la formazione dei tavoli e gruppi di lavoro di cui all'art. 4 delle modalità organizzative del sistema nonché garantire il coinvolgimento dei portatori di interesse attraverso la costituzione di un forum dell'educazione ambientale

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.

ART. 2 (Oggetto)

La presente intesa ha per oggetto la costituzione di un tavolo politico, di un tavolo tecnico, di gruppi di lavoro e di un forum al fine di favorire la collaborazione di tutti i soggetti portatori di interesse nei confronti del Sistema regionale di educazione ambientale e più in generale del tema dell'educazione ambientale

ART. 3 (Tavolo politico)

1. Al fine di garantire la condivisione politica degli indirizzi strategici in materia di informazione ed educazione ambientale è costituito un Tavolo politico, così composto:
 - Assessore all'Ambiente della Regione, che lo presiede;
 - Gli assessori all'Ambiente delle Province
 - N. 4 Assessori all'ambiente di Comuni titolari di CEA, nominati dall'ANCI
 - N. 2 Presidenti di Comunità Montana titolare di CEA, nominati dall'UNCCEM
 - N. 2 Presidenti di Ente Parco, nominati dal Coordinamento Parchi Liguri
2. Il Tavolo politico ha i seguenti compiti:
 - a) esprimere proposte e pareri su indirizzi e strategie elaborati dalla Regione collaborando alla definizione delle linee per la programmazione regionale in materia
 - b) favorire il finanziamento delle attività del Sistema regionale di educazione ambientale
 - c) ricercare il coinvolgimento di portatori di interesse esterni al Sistema

ART. 4 (Tavolo tecnico)

1. Al fine di garantire il coordinamento delle iniziative e degli interventi nel campo dell'educazione ambientale è costituito un Tavolo Tecnico, così composto:

- Il dirigente della struttura regionale competente
- Un rappresentante del CREA;
- N. 1 rappresentante di ogni ente promotore dei CEAP e CEA sul territorio regionale.

2. Il Tavolo tecnico ha i seguenti compiti:

- a. elaborare proposte di attività in coerenza con gli indirizzi strategici regionali e con i bisogni e le proposte del territorio;
- b. ricercare sinergie e coerenze tra gli interventi educativi e le politiche ambientali locali, regionali, nazionali e comunitarie;
- c. ricercare le modalità della collaborazione sui percorsi di sviluppo sostenibile in atto, sia degli enti locali che delle imprese, nell'ottica dell'integrazione delle politiche
- d. elaborare proposte e valutazioni in merito ad argomenti e temi in materia di informazione ed educazione ambientale che il Tavolo Politico ritenga di sottoporre al tavolo stesso

ART. 5

(Convocazione dei tavoli)

1. I Tavoli sono convocati dalla Regione, di iniziativa propria o su richiesta motivata della metà più uno dei rappresentati del Tavolo. Il Tavolo politico si riunisce almeno una volta l'anno, quello tecnico almeno due volte l'anno.
2. Agli incontri dei Tavoli possono essere invitati, in relazione alle problematiche e agli argomenti trattati, altri soggetti competenti in materia.

ART. 6

(Gruppi di lavoro)

1. Il Tavolo Tecnico può avvalersi di Gruppi di Lavoro dedicati all'approfondimento di specifiche tematiche ed alla progettazione di azioni di Sistema, anche in supporto al CREA; i gruppi di Lavoro sono costituiti, a partire dalle competenze territoriali e tematiche, da operatori dei Centri e da altri soggetti competenti, individuati secondo criteri relativi a competenze specifiche, copertura territoriale e distribuzione dei compiti, con opportuna rotazione anche finalizzata alla crescita complessiva del sistema.

ART. 7

(Forum ligure dell'educazione ambientale)

1. Al fine di garantire il confronto e il coinvolgimento degli altri attori e portatori di interesse a livello regionale la Regione provvede a costituire il Forum ligure dell'Educazione Ambientale così composto:
 - il dirigente dell'ufficio regionale competente, che lo presiede;
 - n. 6 membri del tavolo tecnico di cui all'art. 4;
 - un rappresentante dell'IRRE;
 - un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale Ministero P.I.;
 - un rappresentante dell'Università degli Studi di Genova;
 - un rappresentante delle associazioni ambientaliste;
 - un rappresentante del coordinamento regionale Agende 21;
 - un rappresentante dell'ARPAL;
 - un rappresentante dell'ARE
 - un rappresentante delle associazioni di categoria attività produttive;
 - un rappresentante delle associazioni dei consumatori.

Secondo le materie di interesse il Forum può essere integrato dai dipendenti di altri Dipartimenti regionali.

2. Il forum si riunisce almeno una volta all'anno.

sostanziale del presente atto, relativi alla trasmissione ed al monitoraggio di modifiche od integrazioni ex comma 15, art.97, l.r. 18/99;

2. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e del testo integrale del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria, entro 60 gg, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO 1

INDIRIZZI PROCEDURALI RELATIVI ALLE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DI CUI AL COMMA 15 DELL'ART. 97 DELLA L.R. 18/99 AI FINI DEL LORO MONITORAGGIO

PREMESSA

La L.R. 18/99 regola la materia di pianificazione di bacino a livello regionale ed, in particolare:

- 1) stabilisce, all'art. 96, che l'Autorità di bacino di rilievo regionale è costituita dai seguenti organi:
 - a) il Comitato istituzionale, costituito dalla Giunta regionale;
 - b) il Comitato tecnico regionale;
 - c) il Presidente della Giunta, la Giunta e il Consiglio provinciale.
- 2) disciplina, all'art. 97 (c. 4 - 13), il complesso procedimento di formazione dei piani di bacino di rilievo regionale, anche stralcio, nonché le procedure di aggiornamento e modifica dei piani stessi (c. 14-15).

A riguardo delle procedure di cui al punto 2), il citato articolo 97 prevede, in particolare:

- al comma 14, che gli aggiornamenti dei piani vigenti siano approvati con le modalità della procedura ordinaria;
- al comma 15, una procedura semplificata da applicare nel caso di "modifiche puntuali od integrazioni che non incidano sulla impostazione e sulle linee fondamentali di assetto del piano stesso indicate nella normativa del piano", demandando tali approvazioni alla Provincia, nella sua qualità di organo dell'Autorità di Bacino.

In tale ambito, la Giunta Regionale, quale Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, ha fornito, nel tempo, chiarimenti ed indirizzi relativi alle procedure di aggiornamento e modifica dei piani di bacino stralcio vigenti, in relazione a diversi aspetti (quali le DGR 1624/2004¹, DGR 1532/2005², DGR 1634/2005³).

A riguardo dei contenuti e delle metodologie di tipo sia tecnico sia normativo, sono stati inoltre emanati criteri ed indirizzi per la formazione dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico, quali la

¹ DGR 1624/2004 ad oggetto: "Approvazione chiarimenti in merito all'art. 97 comma 15 della l.r. 18/1999, relativo alle modifiche e/o integrazioni dei piani di bacino regionali"

² DGR 1532/2005 ad oggetto: "Indirizzi procedurali in merito all'aggiornamento dei piani di bacino regionali conseguente all'individuazione degli "ambiti normativi delle fasce di inondabilità in funzione di tiranti idrici e velocità di scorrimento" ex D.G.R. 250/05."

³ DGR 1634/2004 ad oggetto: "Indirizzi procedurali per l'aggiornamento dei piani di bacino regionali vigenti in relazione a modifiche dei valori delle portate di piena di riferimento."

DGR 357/01⁴ e ss.mm., che rappresenta tuttora il riferimento fondamentale per i contenuti dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico, nonché chiarimenti ed indirizzi interpretativi in merito sia ad alcuni aspetti normativi (quali la DGR 848/03⁵) sia ad aspetti tecnici di applicazione dei criteri (quali, in parte, la stessa DGR 848/03 e la DGR 16/07⁶).

È indubbio che il rispetto dei criteri, indirizzi e chiarimenti interpretativi sopra ricordati debba essere sempre garantito, anche laddove si proceda ad approfondimenti del quadro conoscitivo dei piani di bacino stralcio ricadenti nelle fattispecie di cui al citato comma 15, per le quali ogni Provincia ha titolo a procedere autonomamente, secondo la propria organizzazione interna, sempre in qualità di organo dell'Autorità di bacino. Fermo restando che per rientrare nei requisiti di cui al citato comma 15, le fattispecie di approfondimenti devono necessariamente riguardare "modifiche" od "integrazioni", e non costituire aggiornamenti o variazioni che sostituiscano il piano vigente, senza evidenza delle modifiche apportate, risulta, pertanto, particolarmente rilevante, in tali casi, l'omogeneità di applicazione dei criteri stessi a scala regionale.

PROCEDURA PER IL MONITORAGGIO DELLE MODIFICHE EX COMMA 15, ART.97, L.R. 18/99

Ad oggi, soprattutto in ragione di approfondimenti e studi di dettaglio che sono stati elaborati successivamente all'approvazione dei piani di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico, si registrano numerose modifiche od integrazioni ai piani vigenti secondo il disposto del comma 15 dell'art. 97 citato, approvate dalle Province sulla base delle proprie competenze istituzionali, nella loro qualità di organo dell'Autorità di Bacino regionale.

Tenuto conto che il piano di bacino è un atto di pianificazione riferibile all'Autorità di Bacino regionale nella sua interezza, pur se la legge prevede specifiche competenze in capo ai diversi organi che la compongono, funzionali alla elaborazione dello stesso, si rileva la necessità di assicurare agli organi regionali dell'Autorità un aggiornamento costante sul quadro conoscitivo vigente, da perseguire sulla base di strumenti adeguati ed uniformi, anche in considerazione, a livello pianificatorio e a livello programmatico, delle ricadute sulla gestione delle situazioni di pericolo e rischio sul territorio.

Risulta pertanto necessario garantire la massima trasparenza nelle procedure delle modifiche od integrazioni di cui trattasi nonché rendere possibile un monitoraggio a livello di autorità di bacino regionale in merito alle modifiche stesse, anche nell'ottica di perseguire la massima omogeneità territoriale nell'applicazione dei criteri emanati.

A tal fine, ad integrazione del disposto di cui alla DGR 1624/04, si forniscono ulteriori indirizzi procedurali riguardanti le modifiche ed integrazioni di cui al comma 15 dell'art. 97 della L.R. 18/99, con particolare riferimento alla comunicazione ed alla trasmissione delle stesse da parte delle Province agli altri organi dell'Autorità di Bacino.

Qualora la Provincia, in qualità di organo dell'Autorità di Bacino regionale, abbia proceduto all'approvazione di modifiche od integrazioni che non incidano sull'impostazione e sulle linee fondamentali del piano indicate dalla normativa del piano stesso, e pertanto ricadono nelle fattispecie di cui al comma 15 sopra citato, deve darne comunicazione al Comitato Tecnico Regionale per il Territorio - Sezione per le funzioni dell'Autorità di Bacino (nel seguito: CTR) per il tramite dell'ufficio regionale competente in materia, immediatamente a seguito della loro approvazione, e comunque nei successivi 15 gg.

⁴ DGR 357/2001, ad oggetto: "Approvazione dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico e relativi allegati tecnici"

⁵ DGR 848/2003, ad oggetto: "Approvazione indirizzi interpretativi dei criteri per la redazione delle norme di attuazione dei piani di bacino per la tutela dal rischio idrogeologico ex DGR 357/01"

⁶ DGR 16/2007, ad oggetto: "Indirizzi relativi alla ripermimetrazione delle fasce di inondabilità nell'ambito della pianificazione di bacino stralcio per l'assetto idrogeologico di rilievo regionale"

Al fine dell'iter procedurale del monitoraggio regionale, la comunicazione di cui sopra deve essere accompagnata da una scheda di monitoraggio, di cui si fornisce modello in allegato, da compilare e sottoscrivere da parte del responsabile del procedimento della Provincia sulla base degli elementi acquisiti e degli atti assunti in merito.

La scheda deve essere corredata:

- dai necessari stralci cartografici, che evidenzino le modifiche o integrazioni apportate e riportino il necessario raffronto con il piano oggetto della modifica stessa;
- dalla copia integrale dei provvedimenti con i quali la Provincia ha approvato le suddette modifiche od integrazioni.

L'ufficio regionale che acquisisce la documentazione, laddove la stessa non risulti chiara o completa per le finalità sopradette, ha facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione trasmessa, quali, ad es., relazioni di sintesi che illustrino in maggior dettaglio le modifiche od integrazioni effettuate, od, in casi particolari, eventuale trasmissione degli elementi tecnici acquisiti a supporto delle modifiche stesse.

Al fine del monitoraggio da parte degli organi regionali dell'Autorità di Bacino e nell'ottica di garantire l'applicazione omogenea sul territorio dei criteri ed indirizzi, l'ufficio regionale competente dà comunicazione delle modifiche od integrazioni pervenute al CTR nella prima seduta utile, e comunque con cadenza almeno trimestrale.

Resta fermo che, in relazione all'entità e alla rilevanza della modifica a livello territoriale nonché ad eventuali problematiche o criticità specifiche che possano emergere dall'esame della scheda di monitoraggio, casi specifici possono essere portati all'esame del Comitato al fine della valutazione della rispondenza ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino regionale.

Nel ribadire la necessità che ai fini dell'applicazione della procedura semplificata le variazioni ai piani vigenti debbano ricadere nelle fattispecie delle "modifiche" ed "integrazioni" ai sensi della legislazione vigente, al fine di perseguire la massima trasparenza e di garantire il mantenimento della conoscenza delle modifiche apportate nonché dell'evoluzione temporale del piano di bacino, si ritiene opportuno che le Province rendano pubblica e disponibile per la consultazione la scheda di monitoraggio di cui sopra con i relativi stralci cartografici, anche attraverso le procedure di divulgazione di norma utilizzate, quale la pubblicazione sui siti web delle Province stesse.

**Scheda di monitoraggio di modifiche od integrazioni assunte
ai sensi dell'art. 97, c. 15 della L.R. 18/99**

Piano di Bacino	
Bacino idrografico	
Estremi atti di approvazione della modifica	
Localizzazione della modifica (comune, corso d'acqua, località, etc.)	
Indicazione norma di piano e/o criteri alla base della modifica (citazione norma del pdb ai sensi della quale si è approvata la modifica, specificazione criteri ed indirizzi dell'AdB applicati per la modifica specifica, etc)	
Descrizione della modifica apportata (area interessata e relativa tipologia di pericolosità, tipologia della modifica, carte modificate, motivazione, etc.)	
Elementi acquisiti in merito alla modifica apportata e loro sintetica descrizione (rilievi topografici, studi di dettaglio, approfondimenti tecnici, monitoraggi, etc)	
Ulteriori note o commenti	
Specificazione allegati alla scheda (stralci cartografici con modifiche e raffronto piano previgente, copie dei provvedimenti di approvazione, etc.)	
Attestazione della conformità delle modifiche ai criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino regionale	

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**22.06.2007****N. 702****L.r. 18/1999, art. 101, comma 5: interventi prioritari di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la L.R. 21/6/1999 n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" ed, in particolare, le disposizioni di cui al capo I, titolo III relative al riparto di competenze tra enti locali in materia di manutenzione dei corsi d'acqua;
- la L.R. 22/01/1999, n. 4 recante "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed in particolare l'art. 38 "Modalità connesse alla sistemazione e manutenzione idraulica";
- la L.R. 4.08.2006, n. 20 recante "Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale."

RICHIAMATI:

- il d.P.G.R. n° 153 del 06.08.2003 ad oggetto "Ordinanza ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. 9/2000 per interventi urgenti di pulizia e manutenzione degli alvei.;"
- il d.P.G.R. n° 106 del 23.07.2004 ad oggetto "Ordinanza ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. 9/2000 per interventi urgenti di pulizia e manutenzione degli alvei.;"
- la d.G.R. n° 251 del 15.02.2005 ad oggetto "Riparto della somma di euro 1.000.000,00 per il cofinanziamento di interventi urgenti di pulizia e manutenzione degli alvei.;"
- la d.G.R. n° 637 del 23.06.2006 ad oggetto "Riparto della somma di euro 1.000.000,00 per il cofinanziamento di interventi urgenti di pulizia e manutenzione degli alvei.;"

PREMESSO CHE lo stato diffuso di carenza di manutenzione ordinaria e pulizia dei corsi d'acqua che può determinare situazioni di crisi idrogeologica nonché di potenziale pericolo per la pubblica incolumità è stato solo parzialmente fronteggiato con gli interventi realizzati negli anni passati in attuazione dei sopra richiamati provvedimenti;

CONSIDERATO CHE:

- le competenze in materia di manutenzione e pulizia degli alvei dei corsi d'acqua spettano ai comuni per la parte compresa nel territorio comunale, che non rientri nelle competenze della Provincia e di concessionari ovvero alle comunità montane qualora gli interventi ricadano nel territorio delle stesse;
- l'art. 101, comma 5, della l.r. 18/1999 come modificato dall'art. 46 della l.r. 20/2006 prevede che i canoni sono introitati dalla Regione e dalle Province secondo le rispettive competenze e destinati esclusivamente al finanziamento degli interventi prioritari di manutenzione ordinaria relativi alla difesa del suolo nonché alla tutela delle risorse idriche in attuazione dei programmi triennali. Eventuali risorse eccedenti il fabbisogno manutentivo sono destinate all'integrazione dei finanziamenti disponibili per il programma annuale;

RITENUTO quindi necessario con riferimento a quanto sopra esposto:

1. assicurare e coordinare l'attuazione degli interventi urgenti di pulizia e manutenzione degli alvei stessi al fine di mitigare la possibilità di eventi calamitosi;
2. individuare risorse a supporto degli enti locali (Comuni e Comunità Montane) che possono avere maggiori difficoltà a reperire i fondi necessari per l'attuazione di detti interventi, fermo restando, in ogni caso, l'obbligo dei soggetti come sopra individuati, di effettuare gli interventi di manutenzione e pulizia degli alvei;

3. tenuto conto del ruolo loro assegnato dalla vigente normativa in materia di difesa del suolo, fare riferimento alle Province, ai fini della predisposizione di programmi di manutenzione idraulica urgenti;

VISTA la D.G.R. n° 648 del 14.06.2007 ad oggetto "Programma 2007 degli interventi in materia ambientale a valere sui capitoli 2053, 2055, 2067, 2068, 2069 e 2269. Riparto e criteri di finanziamento. Importo complessivo di euro 9.120.000,00" che destina, tra gli altri, ad interventi di manutenzione ordinaria del dissesto idrogeologico la somma di euro 300.000,000 relativamente ai canoni demaniali introitati dalla Regione;

RITENUTO, ai sensi del citato comma 5 dell'art. 101 della l.r. 18/1999:

- finalizzare la somma di euro 300.000,00 al cofinanziamento degli interventi manutenzione urgenti, richiesti da Comuni e Comunità Montane, con particolare riferimento agli interventi sui reticoli idrografici minori ed a quelli che ricadono nei Comuni situati nell'entroterra;
- ripartire detta somma su base provinciale in funzione della rispettiva estensione territoriale come di seguito specificato:

Provincia	Sup (km2)	Percentuale	Contributo euro
IMPERIA	1155	21,33%	64.000,00
SAVONA	1545	28,53%	85.600,00
GENOVA	1834	33,86%	101.500,00
LA SPEZIA	882	16,28%	48.900,00
Totale	5416	100,00%	300.000,00

- disporre che le Province, ai sensi del citato art. 101, comma 5, della l.r.18/1999 provvedano ad integrare detta disponibilità utilizzando gli introiti delle concessioni demaniali al fine di garantire la copertura del fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione degli interventi prioritari di manutenzione ordinaria;
- stabilire che la quota di risorse derivante dai canoni provinciali sia almeno pari alla differenza tra le somme stanziare negli anni precedenti dalla Regione e quelle relative al presente provvedimento come riportato nella seguente tabella:

Provincia	Contributo assegnato anno 2006	Risorse regionali	Quota minima posta a carico del bilancio provinciale
IMPERIA	213.300,00	64.000,00	149.300,00
SAVONA	285.300,00	85.600,00	199.700,00
GENOVA	338.600,00	101.500,00	237.100,00
LA SPEZIA	162.800,00	48.900,00	113.900,00
Totale	1.000.000,00	300.000,00	700.000,00

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE appare opportuno fornire le seguenti indicazioni alle Province ai fini della predisposizione del programma di manutenzione in cui dovranno essere inseriti gli interventi prioritari presentati dagli enti locali:

- sono ammissibili solo le seguenti tipologie di intervento:
 - a) rimozione dei rifiuti solidi, intesa come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti dalle varie attività umane e collocazione a discarica autorizzata;
 - b) taglio e sgombero dalle sponde e dagli alvei attivi, con posa ed accatastamento in luogo di sicurezza, della vegetazione arborea, in primo luogo piante sradicate o a rischio di sradicamento, che è causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali e le zone di deposito adiacenti e garantendo, ove possibile lo smaltimento dei materiali vegetali in impianti di compostaggio;

- c) ripristino della sezione di deflusso intesa come eliminazione, nelle tratte critiche per il deflusso delle portate idriche, dei materiali litoidi, trasportati e accumulati in punti isolati dell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque. La sistemazione dovrà avvenire attraverso la sola movimentazione dei materiali all'interno dell'alveo stesso;
- d) ripristino della funzionalità idraulica di tratti tombinati e attraversamenti stradali anche con rimozione del materiale di sedime accumulato se non rilocalizzabile all'interno dell'alveo;
- si dovrà dare atto che gli interventi ricompresi nel programma non sono soggetti alle autorizzazioni di cui al r.d. 523/1904 ai sensi dell'art. 38, comma 4, della l.r. 4/1999;
 - il contributo potrà essere concesso alle seguenti condizioni:
- a) per gli interventi presentati dalle Comunità Montane dovrà essere garantito un cofinanziamento minimo nella misura del 20% del costo ammesso dell'intervento;
- b) per gli interventi presentati dai Comuni dovrà essere garantito un cofinanziamento minimo nella misura del 50% del costo ammesso dell'intervento;
- c) la quota posta a carico del beneficiario non potrà essere coperta attraverso la rendicontazione di costi conseguenti all'utilizzo di mezzi di proprietà e l'impiego di dipendenti dell'Ente;
- d) a parità di condizioni dovrà essere data precedenza alle richieste per le quali il beneficiario ha proposto una quota di cofinanziamento maggiore;

RITENUTO, infine, di stabilire che:

- le Province dovranno approvare i programmi di manutenzione entro il 31.07.2007;
- successivamente all'approvazione dei programmi di manutenzione da parte delle province, il dirigente del Servizio Assetto del Territorio provvederà all'impegno e al trasferimento delle risorse regionali a favore delle Province;
- gli interventi inseriti nei programmi di manutenzione dovranno essere realizzati entro il 31 ottobre 2007;
- gli interventi inseriti nel programma di manutenzione dovranno essere rendicontati alle Province;
- le Province dovranno, successivamente alla conclusione del programma trasmettere alla Regione un quadro riepilogativo degli interventi realizzati e dei contributi erogati accompagnato da copia degli stralci cartografici (CTR scala 1:10.000 o 1:5000) predisposti dai beneficiari che riportino la puntuale perimetrazione degli interventi eseguiti;

ACCERTATO che la quota regionale per la copertura finanziaria del presente provvedimento, pari a euro 300.000,00, trova copertura sui fondi disponibili sul capitolo 2269 "interventi a tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di mettere a disposizione la somma di Euro 300.000,00 a valere sulle risorse di cui al cap. 2269 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, quale contributo per gli interventi urgenti di pulizia e manutenzione degli alvei proposti dai Comuni e dalle Comunità Montane, ripartita su base provinciale in funzione della rispettiva estensione territoriale, come segue:

Provincia	Contributo regionale euro
IMPERIA	64.000,00
SAVONA	85.600,00
GENOVA	101.500,00
LA SPEZIA	48.900,00
Totali	300.000,00

2. di disporre che le Province, ai sensi dell'art. 101, comma 5, della l.r.18/1999 provvedano ad integrare detta disponibilità utilizzando gli introiti delle concessioni demaniali al fine di garantire la copertura del fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione degli interventi prioritari di manutenzione ordinaria;
3. di stabilire che la quota di risorse derivante dai canoni provinciali di cui sub 2. sia almeno pari alla differenza tra le somme stanziare negli anni precedenti dalla Regione e quelle relative al presente provvedimento come riportato nella seguente tabella:

Provincia	Quota minima posta a carico del bilancio provinciale
IMPERIA	149.300,00
SAVONA	199.700,00
GENOVA	237.100,00
LA SPEZIA	113.900,00
Totali	700.000,00

4. di dare mandato alle Province di approvare, entro il 31.07.2007 e tenendo conto delle indicazioni seguenti, programmi di manutenzione idraulica in cui dovranno essere inseriti gli interventi prioritari presentati dagli enti locali:
 - sono ammissibili solo le seguenti tipologie di intervento:
 - a) rimozione dei rifiuti solidi, intesa come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti dalle varie attività umane e collocazione a discarica autorizzata;
 - b) taglio e sgombero dalle sponde e dagli alvei attivi, con posa ed accatastamento in luogo di sicurezza, della vegetazione arborea, in primo luogo piante sradicate o a rischio di sradicamento, che è causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripariali e le zone di deposito adiacenti e garantendo, ove possibile lo smaltimento dei materiali vegetali in impianti di compostaggio;
 - c) ripristino della sezione di deflusso intesa come eliminazione, nelle tratte critiche per il deflusso delle portate idriche, dei materiali litoidi, trasportati e accumulati in punti isolati dell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque. La sistemazione dovrà avvenire attraverso la sola movimentazione dei materiali all'interno dell'alveo stesso;
 - d) ripristino della funzionalità idraulica di tratti tombinati e attraversamenti stradali anche con rimozione del materiale di sedime accumulato se non rilocalizzabile all'interno dell'alveo;
 - il contributo regionale potrà essere concesso alle seguenti condizioni:
 - a) per gli interventi presentati dalle Comunità Montane dovrà essere garantito un cofinanziamento minimo nella misura del 20% del costo ammesso dell'intervento;
 - b) per gli interventi presentati dai Comuni dovrà essere garantito un cofinanziamento minimo nella misura del 50% del costo ammesso dell'intervento;
 - c) la quota posta a carico del beneficiario non potrà essere coperta attraverso la rendicontazione di costi conseguenti all'utilizzo di mezzi di proprietà e l'impiego di dipendenti dell'Ente;
 - d) a parità di condizioni dovrà essere data precedenza alle richieste per le quali il beneficiario ha proposto una quota di cofinanziamento maggiore;
5. di dare atto che per la realizzazione degli interventi inseriti nei programmi di manutenzione approvati dalle provincie trova applicazione l'art. 38, comma 4, della l.r. 4/1999 circa il non assoggettamento degli stessi alle autorizzazioni di cui al regio decreto 523/1904;
6. di stabilire che, successivamente all'approvazione dei programmi di manutenzione da parte delle provincie, il dirigente del Servizio Assetto del Territorio provveda all'impegno e al trasferimento delle risorse di cui sub 1. a favore delle Provincie;
7. di stabilire che gli interventi inseriti nei programmi provinciali di manutenzione dovranno essere realizzati entro il 31 ottobre 2007 e rendicontati direttamente alle Provincie secondo le modalità dalle stesse stabilite;

8. di stabilire che le Provincie dovranno, successivamente alla conclusione del programma trasmettere alla Regione un quadro riepilogativo degli interventi realizzati e dei contributi erogati accompagnato da copia degli stralci cartografici (CTR scala 1:10.000 o 1:5000) predisposti dai beneficiari che riportino la puntuale perimetrazione degli interventi eseguiti;
9. la presente delibera sarà pubblicato sul sito WEB della Regione Liguria e sul B.U.R. ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.06.2007

N. 712

Parere di compatibilità ambientale. Discarica di rifiuti non pericolosi in località Filippa - Cairo Montenotte (SV). Parere positivo con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto di discarica di rifiuti non pericolosi in località Filippa in Comune di Cairo Montenotte, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - I eventuali modifiche (in sostituzione o in aumento) dell'elenco dei rifiuti conferibili alla discarica saranno considerate sostanziali e comporteranno un'ulteriore procedura di VIA regionale;
 - II le verifiche per la valutazione della stabilità degli abbancamenti e della discarica nella configurazione finale dovranno tenere conto della sopravvenuta normativa antisismica;
 - III la rumorosità correlata all'esercizio dell'attività di cantiere volta alla preparazione del 2° e del 3° lotto della discarica dovrà rispettare i limiti di immissione assoluti ed emissione diurni, attraverso l'osservanza delle seguenti prescrizioni: (i) le macchine operatrici presso il cantiere dovranno essere analoghe e in numero non superiore a quelle normalmente operanti per l'attività estrattiva; (ii) durante l'attività di cantiere, l'attività estrattiva dovrà essere sospesa.
2. di condizionare la compatibilità ambientale del 2° e 3° lotto alla verifica della gestione del 1° lotto attraverso un programma di monitoraggio da concordare con ARPAL e Comune. Tale verifica dovrà essere valutata ai fini dell'efficacia della compatibilità del 2° e 3° lotto dal Comitato Tecnico Regionale sez. VIA
3. di stabilire che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della ridetta legge regionale, la medesima pronuncia avrà validità di tre anni a far data dalla sua pubblicazione sul B.U.R.L.;

A fronte di quanto sopra il proponente:

- a) entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione delle prescrizioni di cui sopra;

- b) dovrà, successivamente, comunicare al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona la data prevista per l'avvio dell'attività, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

22.06.2007

N. 713

Nomina Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale e approvazione schema del contratto.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

1. di nominare Direttore dell'Agenzia Sanitaria il Dr. Franco Bonanni; l'efficacia della nomina decorre dalla sottoscrizione del contratto che dovrà essere stipulato a far data dal 1 settembre 2007;
2. di approvare lo schema di contratto di lavoro del Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. di fissare la durata del contratto in anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto, prorogabili a cinque per una sola volta, previa verifica positiva dei risultati ottenuti. La verifica verrà effettuata nei sei mesi antecedenti la scadenza del contratto; l'incarico può essere rinnovato;
4. di fissare il trattamento economico del Direttore dell'Agenzia Sanitaria nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 19.10.01, parametrandolo alla classe retributiva inferiore;
5. di riservarsi la determinazione e l'assegnazione di specifici obiettivi ulteriori rispetto a quelli indicati nel contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 41/2006;
6. di demandare al Presidente della Giunta regionale il compito di stipulare il relativo contratto in conformità allo schema approvato con la presente deliberazione;
7. di prendere atto che tale schema, e conseguentemente il contratto di lavoro - stipulato in osservanza delle norme di titolo III del libro V del Codice Civile - potranno essere soggetti ad aggiornamenti ed integrazioni qualora intervengano disposizioni normative statali o regionali di

disciplina del rapporto di lavoro dei Direttori generali delle Aziende sanitarie;

8. di prevedere, ai sensi del comma 6, dell'art. 3 bis del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, la verifica dei risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, trascorsi 18 mesi dalla nomina;
9. di prevedere la pubblicazione per estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.06.2007

N. 52

Sostituzione di un membro effettivo e del suo supplente in seno al "Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti" - l.r. 2 luglio 2002 n. 26 art. 3 comma 4.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 2 luglio 2002, n. 26, recante disposizioni in materia di "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", che all'articolo 3, comma 2 lett.c), prevede che ogni associazione dei consumatori e degli utenti iscritte nell'elenco regionale ed in possesso dei requisiti di cui al comma 1, dell'art. 2 della predetta legge regionale, designi nel Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti un proprio rappresentante effettivo ed il suo supplente;

VISTO il proprio decreto n. 71 in data 21 settembre 2005 con il quale è stato costituito il predetto Comitato, nominando il Dott. Rosari Capponi membro effettivo e il Dott. Giulio Gras membro supplente;

VISTA la nota in data 15 marzo 2007, con la quale l'Associazione "Movimento Difesa del Cittadino", designa il proprio membro effettivo nella persona del Signor Giovanni Candelli in sostituzione del Dott. Rosario Capponi, dimissionario da membro effettivo, che viene designato quale membro supplente della medesima Associazione in sostituzione del Dott. Giulio Gras, il quale ha rassegnato le proprie dimissioni in data 15 marzo 2007.

CONSIDERATO che il Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, nella riunione del 2 maggio 2007, ha preso atto delle dimissioni del Dott. Rosari Capponi da membro effettivo e del Dott. Giulio Gras da membro supplente;

RITENUTO, necessario procedere alle predette sostituzioni;

D E C R E T A

per i motivi in premessa indicati, che si intendono qui integralmente richiamati, il signor Giovanni Candelli viene nominato membro effettivo in sostituzione del dimissionario Dott. Rosario Capponi, il quale viene nominato membro supplente in sostituzione del dimissionario Dott. Giulio Gras, in rappresentanza dell'Associazione "Movimento Difesa del Cittadino" in seno al Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti costituito con DPGR n. 71 del 21.9.2005.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**18.06.2007****N. 53****Ente Parco dell'Aveto - Consiglio - Sostituzione rappresentante delle associazioni agricole.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 10 della legge regionale 22.2.1995, n. 12 "Riordino delle aree protette" e successive modifiche ed integrazioni, che prevede la costituzione dei Consigli degli Enti di gestione per le aree protette;

VISTO l'art. 11 dello Statuto dell'Ente Parco dell'Aveto che risulta così composto:

- dai Sindaci o loro delegati, dei Comuni territorialmente interessati dal Parco;
- dal Presidente della Comunità Montana Aveto-Graveglia-Sturla o suo delegato;
- da un rappresentante della Provincia di Genova;
- da un rappresentante esperto nominato dalla Regione Liguria
- da due rappresentanti dell'Università degli Studi di Genova esperti rispettivamente in materia naturalistico-ambientale e socio-economico urbanistico;
- da un rappresentante delle Associazioni Professionali Agricole più rappresentative a livello regionale;
- da due esperti non appartenenti entrambi alla stessa associazione, designati di concerto dalle Associazioni Ambientaliste maggiormente rappresentative a livello regionale e riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 13 della Legge 349/86;
- da un esperto in promozione turistica designato di concerto dal sistema turistico locale di riferimento;
- da un esperto in didattica ambientale designato di concerto dai dirigenti scolastici delle scuole che fanno riferimento ai Comuni del Parco;
- da un rappresentante designato dalla Comunità del Parco, scelto tra i suoi Consiglieri di cui al successivo art. 22.1 lettere d) e i)

VISTI i propri decreti n. 14 del 28.2.2006 e n. 30 dell'1/6/2006 con i quali veniva rinnovato il Consiglio dell'Ente Parco dell'Aveto;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 292 del 5.6.2007 il Servizio Parchi e Aree Protette trasmette la nota prot. 341/07 del 9 maggio 2007 con la quale le Associazioni Agricole CIA, Coldiretti e Confagricoltura designano congiuntamente il Dott. Sergio Pareti quale rappresentante in seno all'Ente Parco Aveto in sostituzione del Dott. Lorenzo Monteverde, dimissionario;

DECRETA

Di nominare, quale componente del Consiglio dell'Ente Parco dell'Aveto, per i motivi indicati in premessa, il Dott. Sergio Pareti quale rappresentante delle Associazioni Agricole CIA, Coldiretti e Confagricoltura, in sostituzione del componente dimissionario, Dott. Lorenzo Monteverde;

Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Claudio Burlando

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**04.07.2007****N. 82124****Nomina del Dott. Arch. Pier Paolo Tomiolo a Presidente del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale.**

IL PRESIDENTE

Vista la Legge Urbanistica Regionale 4/9/1997 n. 36 che all'art. 63 disciplina i Comitati tecnici urbanistici provinciali e che ha sostituito l'art. 10 della L.R. 7/1987 istitutivo del Comitato Tecnico Urbanistico della Provincia;

Richiamato il precedente Decreto Presidenziale prot. n. 94107 del 30.08.2006 con cui è stato ricostituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, comma 2, della L.R. 36/1997, il Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale, quale organo consultivo della Provincia per l'esercizio delle funzioni ad essa delegate in materia urbanistica, edilizia e di pianificazione territoriale, per il quadriennio 2006-2010;

Preso atto che:

- il comma 2, lett. a) dell'art. 63 della L.R. n. 36/1997 stabilisce che il Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale è composto dal Presidente della Provincia o suo delegato che lo presiede;
- il comma 4 dell'art. 63 della L.R. 36/1997 attribuisce al Presidente della Provincia la nomina del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale;

Considerato che l'Ing. Paolo TIZZONI, Vice Presidente della Provincia, Assessore alla Difesa del Suolo, Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, Protezione Civile di questa Provincia, nominato Presidente del Comitato con il Decreto Presidenziale sopra citato, ha concluso il proprio mandato politico e che quindi si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Richiamato l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali), che ha recepito il principio di separazione tra le funzioni di indirizzo politico e quelle gestionali, già affermato dall'art. 6 della Legge n. 127/1997, stabilendo al comma 3, lett. f) che sono attribuiti ai dirigenti in particolare "i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie";

- omissis -

Ritenuto quindi opportuno privilegiare una composizione del Comitato che sia espressione esclusiva di competenze tecnico-giuridiche, si individua nel Dott. Arch. Pier Paolo TOMIOLO, Direttore dell'Area 05 "Urbanistica e Pianificazione Generale e di Settore" di questa Provincia, il Presidente del Comitato Tecnico Urbanistico in sostituzione dell'Ing. Paolo TIZZONI;

DECRETA

di nominare il Dott. Arch. Pier Paolo TOMIOLO Presidente del Comitato Tecnico Urbanistico.

DISPONE

che il presente provvedimento venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE
Alessandro Repetto

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

8.05.2007

N. 537

Bacino del torrente Argentina (rio Carpasina - rio Ormé) Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Maudena Carlostefano (MDN CLS 52E14 B814Z) Pratica n. 303

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Maudena Carlostefano di derivare moduli 0.0039 (pari a 1/sec 0.39) di acqua dal Bacino del torrente Argentina (rio Carpasina - rio Ormé) nel territorio del Comune di Carpasio per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 24.09.2005 al 23.09.2045;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25574 di repertorio del 30.04.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

11.06.2007

N. 657

Bacino del torrente Prino - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Pallini Pasquale (PLL PQL 27D01 A488B) ed altri - Pratica n. 255

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Pallini Pasquale ed altri di derivare moduli 0.0013 (pari a 1/sec 0.13) di acqua dal Bacino del torrente Prino nel territorio del Comune di Imperia per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 21.03.1998 al 20.03.2038;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25622 di repertorio del 28.05.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

11.06.2007**N. 658**

Bacino del torrente San Martini (Rio Gheresi) - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Giordano Riccardo (GRD RCR 27H08 I138A) ed altri - Pratica n. 101

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Giordano Riccardo ed altri di derivare moduli 0.0013 (pari a 1/sec 0.13) di acqua dal Bacino del torrente San Martini (rio Gheresi) nel territorio del Comune di Sanremo per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 20.07.1998 al 19.07.2038;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25633 di repertorio del 28.05.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

11.06.2007**N. 659**

Bacino del torrente San Martino- Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Fracas Teresa (FRC TRS 42P45 I138L) - Pratica n. 30

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Fracas Teresa di derivare moduli 0.0013 (pari a 1/sec 0.15) di acqua dal Bacino del torrente San Martino nel territorio del Comune di Sanremo per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 01.05.1985 al 30.04.2025;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25658 di repertorio del 06.06.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE
Ing. Enzo Viani

PROVINCIA DI IMPERIA

**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Magliano Idolo ed altri in data 01.03.1996 (integrazione pervenuta in data 11.06.2007) ha presentato in variante/ domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0023 di acqua dal bacino del torrente Impero (rio Lavandero) in Comune di Chiusanico per uso irriguo - Pratica n. 79

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA

**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Venturino Valter ed altri in data 06.12.1999 (integrazione pervenuta in data 11.06.2007) ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0022 di acqua dal bacino del torrente Evigno in Comune di Diano San Pietro per uso irriguo - Pratica n. 85

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA

**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Composti Maria ed altri in data 13.12.2006 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.003 di acqua dal bacino del torrente Nervia in Comune di Isolabona per uso irriguo - Pratica n. 611

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

Provincia di Imperia**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Nastasi Luca in data 22.12.2006 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0025 di acqua dal bacino del torrente Evigno (rio Cassaluvo) in Comune di Diano San Pietro per uso irriguo - Pratica n. 107

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

PROVINCIA DI IMPERIA**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

Il Consorzio "San Bernadino" in data 09.05.07 (correlata a precedente richiesta di rinnovo in data 28.06.1984) ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.015 di acqua dal bacino del torrente Arroscia in Comune di Borghetto d'Arroscia per uso irriguo - Pratica n. 29

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA****07.06.2007****N. 4447**

Rio Cosciari - Comune di Vado Ligure - Concessione in sanatoria per la realizzazione di scarico acque bianche attraverso gli argini. Concessionario: Sanac S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Sanac S.p.A al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11834 di repertorio in data 31.05.2007- omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

21.06.2007**N. 4820****Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.**

**Corso d'acqua Torrente Pora - Località Sotto la Chiesa - Comune di Calice Ligure
Concessione per la realizzazione di un attraversamento del Torrente Pora con elettrodotto MT 15 Kv e BT 380V in cavo interrato all'interno del Ponte lungo la Strada Provinciale n. 46 a seguito allacciamento nuovo cliente in località Sotto la Chiesa**

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

- omissis-

DECRETA

di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Enel Distribuzione S.p.A. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11850 di repertorio in data 19.06.2007;

- omissis -

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Geol. Giampiero Alberelli

SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

21.06.2007**N. 4822****Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A.**

Corso d'acqua: Rio Caravelle Doxena. Concessione per n. 1 attraversamento del Rio Caravelle Doxena per costruzione elettrodotto a BT 380 V in cavo aereo precordato a seguito allacciamento nuovo utente in Località Minella - Comune di Balestrino.

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Enel Distribuzione S.P.A. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11862 di repertorio in data 19.06.2007;

- omissis -

II DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

Dott. Geol. Gianpiero Alberelli;

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA
DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA****21.02.2007****N. 4831**

Richiedente: Società Enel Distribuzione S.P.A. - Corso d'acqua Torrente Rio Giovo in Località Ressa - Comune di Sassello. Rinnovo dell'Autorizzazione Temporanea assentita con Atto Dirigenziale n. 5972 del 02.10.2006 relativa al mantenimento della linea elettrica BT staffata al ponte esistente.

Pratica n. 617/04 - Identificativo: I0400190.

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

-omissis-

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Enel Distribuzione S.p.A. al mantenimento delle opere in argomento nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni Tre a decorrere dalla data del 31.3.2007, secondo le modalità risultanti dal progetto a firma del Dott. Ing. Giovanni Battista Franzone pervenuto al Settore in data data 4.8.2006 - prot. 55473 - dis. N. 40598/4 - Agg. 26.6.2006 - richiamato nell'Autorizzazione Temporanea assentita con Atto Dirigenziale n. 5972 del 2.10.2006, ed alle seguenti condizioni:

-omissis-

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO

Dott. Geol. Gianpiero Alberelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA****25.06.2007****N. 4861**

Concessionario Enel Distribuzione S.P.A. - Corsi d'acqua Torrente Pennavaire e Rio Piazza Grande - Località Freosa - Comuni di Cisano sul Neva e Zuccarello. Concessione in sanatoria per n. 4 attraversamenti (n. 3 del Torrente pennavaire e n. 1 del Rio Piazza Grande) con elettrodotto a MT 15 KV in conduttori nudi a seguito di adeguamento e potenziamento rete elettrica esistente.

Pratica n. 305/06 - I0600311.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

-omissis-

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai

soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Soc. ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Unità Territoriale Rete Elettrica - Piemonte e Liguria - Zona Savona - Corso Ricci 265 R - Savona al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11847 di repertorio in data 19.06.2007.

- omissis-

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Geol. Giampiero Alberelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

25.06.2007

N. 4862

Corso d'acqua Rio Pattarello - Comune di Borghetto Santo Spirito. Concessione in sanatoria per la realizzazione di un ponte ed il mantenimento di n. 4 tubazioni in subalveo e di parte delle arginature esistenti in corrispondenza della foce del rio stesso concessionario: Comune di Borghetto Santo Spirito

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

-omissis-

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Comune di Borghetto Santo Spirito al mantenimento delle opere nonché all'esecuzione dei lavori mancanti di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11854 di repertorio in data 19.06.2007;

-omissis-

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Geol. Giampiero Alberelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

25.06.2007

N. 4871

Concessionario Enel Distribuzione S.P.A. - Corso d'acqua Rio Caso - Località Isole - Comune di Villanova D'Albenga. Concessione per la realizzazione di linea elettrica a

MT 15 KV e BT 380 V in cavo interrato sul corso d'acqua Rio Caso in Comune di Villanova D'Albenga - Localita Isole. - Pratica n. 329/06 - I0600325.

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

-omissis-

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Soc. Enel Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Unità Territoriale Rete Elettrica Piemonte e Liguria - Zona Savona - Corso Ricci 265 R- Savona all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 11848 di repertorio in data 19.06.2007;

-omissis-

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO

Dott. Geol. Gianpiero Alberelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

25.06.2007

N. 4881

Concessionario Vio Carluccio. Domanda in sanatoria presentata in data 14.12.1999 e successive integrazioni intesa ad ottenere la concessione per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,0005 (1/sec. 0,05) ad uso irriguo con un prelievo massimo prelevato pari a 0,8 l/sec. dal corso d'acqua Rio Mereo o Merco in Località Ruvoire Comune di Ortovero. Corso d'acqua Rio Mereo o Merco - Località Ruvoire. Pratica n. 34/04 - I0600015.

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

-omissis-

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, al Sig. Vio Carluccio è concesso in sanatoria di derivare Rio Mereo o Merco, nel bacino del Fiume Centa in Località Ruvoire - Comune di Ortovero, una quantità di acqua non superiore a Moduli 0.0005 (l/sec. 0.05) con un prelievo massimo prelevato pari a 0.8 l/sec per uso irriguo, per irrigare circa mq 3.000 di terreno in Comune di Ortovero.

- omissis-

II DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO

Dott. Geol. Giampiero Alberelli

PROVINCIA DI SAVONA**AVVISO**

Con domande presentate in data 03.03.2006, in data 14.05.2007 ed in data 15.05.2007 e successive integrazioni la Sig. ra Zunino Maura con sede in Albenga Regione Stanchere N. 8/2 e la Soc. Agricola S.r.l. legale rappresentante Sig. Cricenti Annunziato con sede legale in Albenga Regione Poggi N. 6, hanno chiesto il Riconoscimento (Concessione preferenziale di derivazione d'acqua ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i) di utenza d'acqua ad uso irriguo da un pozzo ubicato su terreno contraddistinto al N.C.T. del Comune di Albenga al FG. 13 Mappale 1079 Località Poggi.

La quantità d'acqua media pari a moduli 0,00415 (l/sec 0.45) - portata massima di prelievo Mod. 0,0150 (1/sec. 1,50) viene richiesta per irrigare i terreni contraddistinti al N.C.T. del Comune di Albenga al Foglio N. 13 - Mappali 1077/1078/1079 Località Poggi, aventi una superficie complessiva di circa mq. 8.311.

IL RESPONSABILE TECNICO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DELEGATO DEL SETTORE
DIFESA DEL SUOLO
Dott. Geol. Giampiero Alberelli

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

19.06.2007**N. 269**

Pratica n. 5473 corso d'acqua: Fosso San Remigio - Nulla osta idraulico n. 11540 - Autorizzazione al fini idraulici e demaniali relativa alla copertura con grigliato metallico mobile di un tratto del fosso San Remigio, in località Castiglione Vara, nel comune di Beverino. Ditta: Comune di Beverino

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta Comune di Beverino, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla copertura con grigliato metallico mobile di un tratto del Fosso San Remigio, per un'occupazione di sedime demaniale pari a 330 mq, in località Castiglione Vara, nel Comune di Beverino, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

22.06.2007**N. 277**

Pratica n. 4799 corso d'acqua: Torrente Rì nulla osta idraulico n. 10839 - Autorizzazione in sanatoria, ai fini idraulici e demaniali, relativa all'attraversamento del torrente Rì con tubazione idrica staffata al ponte sito in via valle, nel comune di Ricco del golfo. Ditta: Acam Acque S.P.A

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: Acam Acque S.p.A con sede in Via A. Picco n. 22 La Spezia, fatti salvi ed imprejudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione in sanatoria, ai fini idraulici e demaniali, relativa all'attraversamento del Torrente Rì con tubazione idrica in PeAd DE 50 entro guaina in acciaio DN 100 staffata all'esterno del parapetto del ponte in struttura ferrea sito in Via Valle, nel Comune di Ricco del Golfo, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE

Ing. Giotto Mancini

**AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE
DEL FIUME MAGRA
Elenco Delibere Comitato Istituzionale del 28.06.07**

193	28.06.07	Approvazione del rendiconto definitivo delle spese sostenute per il funzionamento dell'Autorità di Bacino del F. Magra di competenza anno 2006 e definizione delle economie ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.
194	28.06.07	Prima variazione della previsione relativa alle spese di funzionamento dell'Autorità di Bacino di competenza dell'anno 2007 ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità per l'utilizzo delle economie relative all'anno 2006.
195	28.06.07	Approvazione della previsione di spesa di funzionamento dell'Autorità di Bacino anno 2008 ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.
196	28.06.07	Definizione degli obiettivi di attività e valutazione dei comportamenti organizzativi per l'anno 2007.
197	28.06.07	Errata corrige – art. 29 comma 2 NdA PAI – “Condoni edilizi – pa ex art 32 L. 28.02.1985, n. 47 e ss.mm.” ai sensi art. 43 comma 3 b) delle stesse NdA.

**Elenco Decreti dal 14.02.07 al 21.06.07
Comitato Istituzionale 28.06.07**

DECRETO N	DATA	OGGETTO
9	14.02.07	Decreto n. 50 del 06.12.2006: "Servizio di pulizia per gli uffici dell'Autorità di Bacino del F. Magra di via A. Paci n. 2 e di Piazza Calandrini n. 1 a Sarzana per l'anno solare 2007. Affidamento alla ditta S.G. Servizi Generali di Sarzana". Importo annuo € 12.312,00 IVA compresa. Impegno e liquidazione.
10	15.02.07	Decreto n. 49 del 06.12.2006: "Servizio di assistenza delle attrezzature d'ufficio di questa Autorità di Bacino. Aggiudicazione alla ditta For Office Assistance di La Spezia Importo annuo € 4.740,00 IVA compresa. Impegno e liquidazione.
11	15.02.07	Decreto n. 47 del 22.11.06: "Abbonamento per l'anno 2007 per la consultazione online delle opere "Codici, Leggi d'Italia, Prassi, Leggi Regionali, Ecodea con la De Agostini Professionale Agenzia Generale di Genova e La Spezia.". Importo annuo € 1.895,32 IVA compresa. Impegno e liquidazione.
12	16.02.07	Affidamento incarico alla ditta REPRINTER s.n.c. per lo smaltimento delle cartucce – toner esauriti per l'anno 2007. Importo € 96,00 IVA compresa.
13	16.02.07	Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione della D.CI n. 180/06 " Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione del Piano" ai sensi dell'art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse norme – Modifiche alla TAV. 5 – elemento 5 " <i>Carta degli ambiti normativi delle are inondabili</i> "
14	20.02.07	Approvazione dell'elenco dei beni mobili durevoli non più utilizzati in quanto danneggiati, ai sensi dell' art. 21 comma 2 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.
15	12.03.2007	Lavori di manutenzione ordinaria dei locali sede degli uffici di questa Autorità di Bacino. Impegno e liquidazione. Importo € 660,00 IVA compresa.
16	20.03.07	Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione della DCI. n. 180/06, ai sensi dell'Art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme - Modifiche alla Tav. 3 "Carta della pericolosità geomorfologica", Sezione CTR 232030 "Ossegna", Comune di Maissana, loc. Cembrano.
17	20.03.07	Acquisto di n. 2 telecomandi per apertura cancello automatico ingresso parcheggio uffici dalla Ditta IMEC SRL di Sarzana. Importo € 126,00 IVA compresa.
18	20.03.07	Affidamento per la fornitura di un autovettura FIAT 16 1.9 Multijet 120 CV colore bianco alla Concessionaria FIAT La

		Lunense Automobili di Sarzana. Impegno e liquidazione. Importo € 22.000,00 IVA compresa.
19	26.03.07	Affidamento per la fornitura del materiale di consumo informatico alla ditta For Office di Giorgio Loni di la Spezia. Impegno e liquidazione. Importo € 2.740,00 IVA compresa
20	12.04.07	Liquidazione gettoni di presenza e rimborso spese ai Membri del Comitato Tecnico e delle relative Commissioni ai sensi all'art. 17 comma, 1 lettere e) del Protocollo d'Intesa. Anno 2006. Importo € 16.257,24 (IRAP e IRPEF compresi)
21	19.04.07	Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione del PAI di cui alla D. C.I. n. 180/06, ai sensi dell' Art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme - Modifiche alla Tav. 5 – elemento 7 “ <i>Carta degli ambiti normativi delle aree inondabili</i> ” in Comune di Ortonovo
22	23.04.07	Rimborso all'Amministrazione Provinciale della Spezia della retribuzione di risultato anno 2005 e degli emolumenti accessori e retribuzione di posizione relativi all' anno 2006 del dipendente Ing. Riccardo Paita. Importo complessivo € 18.811,40
23	26.04.07	Rimborso alla Regione Toscana degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario relativi alla dipendente Peroni Rita in servizio presso questa Autorità di Bacino periodo 01.01.06 – 31.12.06. Importo di € 1.635,71
24	03.05.07	Rimborso alla Regione Toscana degli oneri relativi al proprio dipendente Francesca Pittaluga comandata presso questa Autorità di Bacino e nominato Segretario Generale - in servizio presso questa Autorità di Bacino - periodo 01.01.06 – 31.12.06. Importo 120.987,77
25	09.05.07	Riparazione fotocopiatrice Panasonic WORKIO 35-10 di proprietà di questa Autorità di Bacino affidamento alla ditta For Office di Giorgio Loni. Impegno e liquidazione _ 664,80 IVA compresa.
26	14.05.07	Rimborso alla regione Toscana degli oneri sostenuti per il dipendente Mazzali Alberto relativi alla retribuzione di posizione per il periodo 01.01.06 al 31.12.06 Importo complessivo € 7.360,26
27	23.05.07	Incarico relativo ad “Approfondimenti dello Studio geomorfologico dei principali alvei fluviali nel bacino del Fiume Magra finalizzato alla definizione di linee guida di gestione dei sedimenti e della fascia di mobilità funzionale” di cui al decreto 28 del 25.10.05. Liquidazione della terza rata a saldo del corrispettivo contrattuale all'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria Civile. Importo € 17.820,00 IVA compresa.
28	04.06.07	Decreto n. 26 del 15.05.07 “rimborso alla regione Toscana degli oneri sostenuti per il dipendente Mazzali Alberto relativi alla retribuzione di posizione per il periodo 01.06.07 al 31.12.07. Rimborso per rettifica oneri. Importo € 493,85

29	18.06.07	Proposta di Previsione di spesa di funzionamento anno 2008 dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra.
30	21.06.07	Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione della DCI n. 180/06 ai sensi dell'art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme – Modifiche alla TAV. 3 “Carta della pericolosità geomorfologica”, area di giunzione delle sezioni di Licciana Nardi, loc. Ceria – Candrecca.

DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA

28.06.2007**N. 197**

Errata corrige – art. 29 comma 2 NdA PAI – “Condoni edilizi – parere ex art 32 L. 28.02.1985, n. 47 e ss.mm.” ai sensi art. 43 comma 3 lett. b) delle stesse NdA

omissis

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (GU 14.04.06) recante “Norme in materia ambientale”, la cui Parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dell'inquinamento e di gestione delle risorse idriche” è entrata in vigore il 29.04.06;

Visto in particolare, l'art 63 del suddetto Decreto Legislativo, che prevede la soppressione delle Autorità di Bacino ex L. 183/89 e l'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali, nonché l'emanazione di apposito D.P.C.M. volto a disciplinare il trasferimento di funzioni e il periodo transitorio;

Considerato che il DPCM di cui sopra non risulta a tutt'oggi emanato e non sono state quindi costituite le Autorità di Bacino distrettuale;

Visto il Decreto Legislativo 08.11.06, n. 284 (G.U. n. 274 del 24.11.06), entrato in vigore il 25.11.06, avente per oggetto “Disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 03.04.06, n. 152, recante norme in materia ambientale”, che ha disposto la proroga delle Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 fino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo del D. Lgs 152/06 che definisca la disciplina delle Autorità di Bacino Distrettuali;

Vista la Delibera di Comitato Istituzionale n. 180 del 27.04.06, con la quale è stato adottato il Piano Stralcio “Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola” nonché le relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione del Piano

Viste le Delibere di Consiglio Regionale n. 69 del 05.07.06 della Regione Toscana e n. 24 del 18.07.06 della Regione Liguria, pubblicate rispettivamente sul BURT Parte II n. 32 del 09.08.2006 e sul BURL Parte II n. 34 del 23.08.2006, con le quali le due Regioni hanno approvato il Piano di cui sopra, ognuna per la parte di rispettiva competenza territoriale;

Visto in particolare l'art 29 (Condoni edilizi – Parere ex art. 32 Legge 28.02.85, n. 47 e ss.mm.) delle Norme di Attuazione della Delibera n. 180/06 sopra citata, ed in particolare il comma 2, che così recita:

“Nel caso di interventi abusivi, soggetti a regime di condono edilizio ai sensi del Capo IV della L. 47/85 e ss. mm. ii., corrispondenti a tipologie di interventi ammessi agli artt. 13 e 17 delle presenti Norme senza bisogno di alcun parere da parte del Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino, non è dovuta l’espressione del parere previsto all’art. 32 della stessa L. 47/85 da parte del Comitato stesso, in quanto, stante la loro ammissibilità, di fatto non rientranti nella fattispecie dell’art. 32”;

Rilevato che il testo del comma 2 dell’art. 29 delle NdA PAI sopra riportato è il medesimo già riportato al comma 2 dell’art. 19 delle NdA della precedente DCI 158/04 (Misure di salvaguardia “Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Magra e del torrente Parmignola”);

Preso atto che la disciplina relativa ai Condoni Edilizi, sia nelle NdA del PAI (DCI 180/2006), sia nelle NdA di cui alla precedente DCI 158/2004, deriva dagli indirizzi interpretativi di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Liguria n. 842/03;

Rilevato che il Comitato Tecnico, nella seduta del 13.03.07, ha riscontrato la presenza di un errore nel testo del comma 2 dell’art. 29 NdA PAI sopra riportato, in quanto, per mero errore materiale, la non necessità dell’espressione di parere del Comitato Tecnico, ai sensi dell’art. 32 della L. 47/85 e ss.mm., è stata riferita, per quanto riguarda i vincoli di carattere idraulico, al solo art. 17 delle NdA PAI stesse, che definisce la disciplina della sola Fascia di Riassetto Fluviale e delle zone di approfondimento, senza tenere conto del fatto che, nelle NdA di cui alla DCI 158/04, l’art.17 comprendeva l’intera disciplina dell’assetto idraulico di fondo valle, disciplina che, nelle NdA del PAI, è stata suddivisa negli artt. 17, 18, 19, 20 e 21;

Preso atto che il Comitato Tecnico, nella seduta del 13.03.07, ha proposto a questo Comitato Istituzionale l’adozione delle opportune modifiche al testo del citato comma 2 dell’art. 29 NdA PAI, nel senso di sostituire le parole “agli artt 13 e 17 delle presenti Norme” con le parole “agli artt. 13, 17, 18, 19, 20 e 21 delle presenti Norme”; per correggere l’errore materiale attualmente presente nel testo vigente e riferire quindi il campo d’applicazione di tale comma a tutta la disciplina dell’assetto idraulico di fondo valle;

Ritenuto di approvare la proposta del Comitato Tecnico sopra citata, e pertanto di sostituire, al comma 2 dell’art. 29 NdA PAI, le parole “agli artt 13 e 17 delle presenti Norme” con le parole “agli artt. 13, 17, 18, 19, 20 e 21 delle presenti Norme”;

Visto altresì l’art. 43, comma 3 lett. b) NdA PAI, che dispone che le modifiche non sostanziali alle NdA PAI sono adottate con delibera di Comitato Istituzionale, su proposta del Comitato Tecnico e sentiti gli Enti interessati, e che le deliberazioni assunte dal Comitato istituzionale sono trasmesse a cura dell’Autorità di Bacino a tutti i soggetti interessati e pubblicate sui Bollettini Ufficiali delle Regioni territorialmente interessate ed entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione;

Ritenuto nel merito non necessario svolgere la consultazione preventiva degli enti interessati di cui all’art. 43 comma 3 lett. b) NdA PAI sopra citato, trattandosi della rettifica di un mero errore materiale;

Ritenuto inoltre di far inserire il presente atto nel sito internet dell’Autorità di Bacino, al fine di assicurarne la massima conoscenza;

Ritenuto di dare mandato al Segretario Generale di provvedere all’attuazione di quanto sopra;

DELIBERA

Art. 1 In accoglimento della proposta formulata dal Comitato Tecnico nella seduta del 13.03.07, al fine di correggere un errore materiale, al comma 2 dell’art. 29 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio “Assetto idrogeologico del bacino del F. Magra e del T. Parmignola”, di cui alla DCI 180/06, le parole “agli artt. 13 e 17 delle presenti Norme” sono sostituite dalle parole “agli artt. 13, 17, 18, 19, 20 e 21 delle presenti Norme”.

Art. 2 Il presente atto è trasmesso ai Comuni, alle Comunità Montane, alle Province ed alle Regioni territorialmente ricadenti nel bacino del F. Magra e del T. Parmignola.

Art. 3 Il presente atto è pubblicato sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Liguria e Toscana ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Art. 4 Il presente atto è inserito nel sito internet dell'Autorità di Bacino.

Art. 5 Il Segretario Generale è incaricato dell'attuazione di quanto sopra.

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Francesca Pittaluga

IL PRESIDENTE
Ass. Ing. Franco Zunino

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO TERRITORIALE DELLE ESPROPRIAZIONI DELLA RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A

19.04.2007

N. 249

Lavori di messa in sicurezza della Galleria Serena – Realizzazione di un piazzale di emergenza – Area di triage Lunense Sud”.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE DELLE ESPROPRIAZIONI DELLA
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

con proprio Atto ha decretato l'espropriazione dei seguenti immobili a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma Piazza della Croce Rossa 1 C.F. 01585570581 siti in Comune di Santo Stefano di Magra. 1) Propr. DEMANIO DELLO STATO e uso Azienda Autonoma Statale della strada foglio 4 particella 734 superficie espropriata mq. 335 indennità depositata alla Cassa Dep. e Prestiti della Spezia euro 621,00. 2) Propr. CONSORZIO DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE DEL CANALE LUNENSE con sede in SARZANA C.F. 81000890111 foglio 3 particella 101 superficie espropriata mq. 1090 indennità corrisposta euro 50.000,00. Copia del provvedimento in questione e dell'annessa documentazione è disponibile presso la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. viale Fratelli Rosselli n. 5, Firenze - tel. 055/2355001.

Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Liguria ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla notifica.

Firenze, 19.04. 2007

p. R.F.I. S.p.A. IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Dott. Ing. Paolo Meiattini